

COMUNE di DIMARO FOLGARIDA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

PREMESSA.....

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....

1.1 POPOLAZIONE.....

1.2 TERRITORIO.....

1.3 ECONOMIA INSEDIATA

2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020 - 2025

3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....

3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....

3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

3.3.1 *Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.....*

3.3.2 *Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi*

3.3.3 *Programma pluriennale delle opere pubbliche.....*

3.4. *Risorse e impieghi*

3.4.1 *La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate/fusioni di comuni.....*

3.4.2 *Analisi delle necessità finanziarie strutturali.....*

3.4.3 *Fonti di finanziamento.....*

3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

3.5.1 *Tributi e tariffe dei servizi pubblici:.....*

3.5.2 *Trasferimenti correnti.....*

3.5.3 *Entrate extratributarie*

3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

3.6.1 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO.....

3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

3.8.1 *Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....*

3.8.2 *Vincoli di finanza pubblica.....*

3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....

4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....

5. ESIGIBILITA' DELLA SPESA

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267 all'art. 170. " Documento unico di programmazione" (articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) al comma 1 prevede che:

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione e lo schema del bilancio di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

l) la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

m) coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

L'articolo 174 comma 1 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che “ lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”

L'articolo 151 comma 1 del D.Lgs 267/2000 stabilisce inoltre che gli ebt locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno, salvo eventuali proroghe emanate con Decreto del Ministero dell'Interno.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, tra la Provincia di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, ha stabilito la proroga del termine di approvazione del bilancio di Previsione 2022-2024 in conformità alla proroga fissata dalla normativa nazionale, al 31 marzo 2022, con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 309 dd. 30.12.2021.

La situazione nazionale e gli obiettivi individuati dal Governo

Il Documento di economia e finanza (DEF), predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento, è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria nazionale e contiene strategie ed obiettivi di politica economica che il governo intende adottare nel breve-medio termine.

Il DEF 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021, esprime nel suo contenuto, la spinta strategica adottata dal Governo per uscire dalla crisi e tornare a crescere. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave del nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. L'obiettivo principale è quello di conseguire una crescita quantitativa ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo, una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e di sviluppo personale e culturale ai giovani, che realizzi la parità di genere

e specialmente che riduca gli squilibri territoriali.

La prima esigenza avvertita dal Governo è risultata quella di continuare a sostenere l'economia compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie, per evitare la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende. Sono stati emanati in tal senso nel corso del 2021 diversi decreti legge.

La seconda direttrice della strategia di uscita dalla crisi dovuta alla pandemia da Covid-19 si basa su un forte impulso agli investimenti pubblici. Con il PNRR- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'Italia potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222,1 miliardi di euro; il PNRR rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del piano Next Generation UE: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori dell'Europa (REACT-EU).

Si tratta di un piano che esprime uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. Per attuarlo sarà necessario procedere con semplificazioni normative sulle opere pubbliche e con una serie di riforme che riguardano la PA, la giustizia, la concorrenza, oltre al fisco che sarà oggetto di un'articolata revisione.

Va evidenziato inoltre che nello scenario programmatico è previsto che il PIL, dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, recuperi il 4,5% nel 2021 e il 4,8% nel 2022 per poi crescere ancora negli anni successivi. In questo quadro di rilancio del Paese non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. La previsione di deficit della PA, si legge nel Def 2021, raggiunge un livello elevato dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia andrà recuperando.

La Nota di aggiornamento al Def (NADef) approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021 prospetta uno scenario di crescita economica e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimarrà per i prossimi due anni espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato la mancata crescita del 2019, condizione che, dalle proiezioni aggiornate, si prevede soddisfatta a partire dal 2024. Poi l'azione del Governo si concentrerà gradualmente sulla riduzione del disavanzo strutturale e del rapporto debito/PIL.

Le nuove previsioni macroeconomiche per il 2022-2024 se da un lato riconoscono la presenza di alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e a forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, dall'altro prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita (PIL atteso +6% e tasso di indebitamento previsto al 9,4% del PIL) rispetto alle stime contenute nel Def.

Nel corso del triennio 2022-2024 l'andamento programmatico disegnato dalla Nota di aggiornamento al Def consentirà il rinnovo di diverse misure di rilievo economico-sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI (Piccole e medie imprese), all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. Verrà introdotto l'assegno unico per i figli.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dal bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, da un ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori, ma in particolare dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) che rappresenta un'occasione particolare per rilanciare il Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

L'economia italiana è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19 rispetto ad altri Paesi europei. Nel 2020 il PIL si è ridotto dell'8,9% a fronte di un calo dell'UE del 6,2%.

La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. Tra il 1999 e il 2019 il PIL italiano è cresciuto del 7,9%, nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 62,4 edel 43,6 per cento.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata ed ambizioni inedite che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. L'Italia risulta la maggiore beneficiaria, in valore assoluto; il 30 aprile 2021 è stato presentato alla Commissione Europea il PNRR italiano, dopo l'approvazione del medesimo da parte della Camera e del Senato; la commissione europea ha realizzato un'approfondita e dettagliata analisi del PNRR dell'Italia, fino all'approvazione definitiva avvenuta nel mese di luglio 2021; il documento è stato integrato con gli obiettivi stabiliti dalla Commissione europea,

traguardi che sono stati fissati nel tempo e suddivisi in varie tappe per monitorare gli sviluppi degli investimenti: lo stanziamento dei fondi europei per il rilancio economico dell'Italia, come per gli altri stati membri, è vincolato al rispetto dei target prefissati e ai progressi ottenuti con i programmi di sviluppo finanziati dalle risorse europee.

L'importo totale del PNRR è di 222,1 miliardi di euro dei quali 30,06 mld provengono dal Fondo complementare, ovvero fondi nazionali di integrazione per gli investimenti complementari; mentre i restanti 191,5 miliardi di euro fanno parte del PNRR e sono risorse europee da impiegare nel periodo 2021-2026, stanziare tramite il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF, ovvero il programma comunitario di rilancio dell'economia europea) il cui stanziamento complessivo è pari a 672,5 miliardi di euro: sono previste sovvenzioni dirette per 312,5 miliardi di euro e 360 miliardi di euro invece saranno erogati sotto forma di prestiti a tassi agevolati.

Il Piano si sviluppa attorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione di processi, prodotti e servizi – rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un notevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione di tecnologie digitali nel sistema produttivo e dei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti nel settore è essenziale per migliorare la competitività italiana; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.
- transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e un'economia più sostenibile alle generazioni future.
- inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia, tra le quali vi sono il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, delle capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno che non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il PNRR si articola in sei Missioni:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4: Istruzione e ricerca

Missione 5: Coesione e inclusione

Missione 6: Salute

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 mld di euro, di cui 68,9 mld in sovvenzioni e 122,6 mld in prestiti. Regioni, province e Comuni sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano con riferimento alle diverse missioni:

- Missione 1 risorse totali 14,1 miliardi di cui 11 mld da PNRR e 3,1 mld da FC;
- Missione 2 risorse totali 24,5 miliardi di cui 21,1 mld da PNRR e 3,4 mld da FC;
- Missione 3 risorse totali 4,5 miliardi solo da Fondo complementare;
- Missione 4 risorse totali 9,8 miliardi solo da PNRR;
- Missione 5 risorse totali 20,5 miliardi di cui 18,1 mld da PNRR e 2,4 mld da FC;
- Missione 6 risorse totali 14 miliardi di cui 11,6 mld da PNRR e 2,4 mld da FC;

La prima missione del PNRR ha l'obiettivo di digitalizzare la PA, creare connessioni veloci e diffondere la banda ultralarga negli istituti scolastici, promuovere la transizione digitale nel settore privato, rilanciare il turismo e la cultura puntando sul digitale e la sostenibilità e potenziare le tecnologie satellitari.

La seconda missione del PNRR è il punto cruciale del piano e riguarda la transizione ecologica con la promozione delle fonti rinnovabili, della mobilità elettrica e della green economy; obiettivi della missione 2 sono anche il potenziamento del ciclo dei rifiuti, la diminuzione delle perdite della rete idrica, interventi di efficientamento energetico in 50 mila edifici l'anno, interventi per ridurre gli effetti del cambiamento climatico e per la protezione del territorio dal dissesto geologico;

La terza missione del PNRR è incentrata sulla realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità, la viabilità sostenibile; tra gli obiettivi vi sono la modernizzazione delle ferrovie regionali con il potenziamento dell'alta velocità, oltre agli investimenti per rendere i porti più sostenibili;

la quarta missione del PNRR prevede investimenti e riforme nel settore della ricerca e dell'istruzione allo scopo di modernizzare e aumentare l'accessibilità nei confronti della formazione e della ricerca in ambito tecnologico e scientifico; nel dettaglio è prevista la creazione di 228 mila nuovi posti negli asili nido per i bambini fino ai 6 anni, la conversione di 100 mila classi in ambienti di apprendimento connessi; l'installazione in 40 mila scuole della banda ultralarga; la ristrutturazione ed il miglioramento edilizio degli istituti scolastici nonché l'istituzione di 6 mila nuovi dottorati; infine gli investimenti per la formazione degli insegnanti unitamente alla creazione di centri innovativi per quanto riguarda la transizione ecologica e la digitalizzazione;

La quinta missione del PNRR riguarda gli investimenti per garantire la massima inclusione e coesione all'interno della società; gli stanziamenti saranno destinati a favore dell'inclusione nel mercato del lavoro, la formazione e le politiche attive; tra gli obiettivi delineati nell'ambito della quarta missione troviamo il programma nazionale per l'occupazione dei lavoratori, gli investimenti in zone economiche specifiche per l'uguaglianza territoriale, il fondo a supporto dell'imprenditoria femminile, gli interventi di rigenerazione urbana per le periferie e maggiori sostegni pubblici a favore delle persone fragili, con disabilità e non autosufficienti;

La sesta missione del PNRR italiano è l'ultima area di intervento e riguarda la salute, senza dubbio l'ambito più importante dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19. Gli interventi avranno l'obbligo di migliorare la prevenzione territoriale in termini di servizi sanitari e presidi locali, assicurando la massima equità a cure e trattamenti ed effettuando l'aggiornamento tecnologico e digitale delle strutture sanitarie; gli stanziamenti di questa missione riguardano nello specifico l'assistenza domiciliare al almeno il 10 per cento degli over 65, l'acquisto di grandi attrezzature per la cura e la diagnosi, l'istituzione di oltre 600 centrali operative a livello territoriale per l'assistenza sanitaria da remoto; le risorse saranno inoltre destinate alla creazione di 381 nuovi ospedali e 1288 case di comunità per fornire assistenza sanitaria di prossimità.

A dicembre 2021 è stato pubblicato il bando per il concorso del PNRR 2022, con l'obiettivo di assumere 1.000 professionisti in settori strategici per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si tratta in particolare di bandi per l'assunzione di ingegneri, architetti, biologi, geologi, informatici, esperti giuridici, statistici, chimici, agronomi ed esperti in ambito digitale e gestionale.

La situazione locale e gli obiettivi individuati dalla provincia di Trento

Il documento di economia e finanza della Provincia Autonoma di Trento (DEFP) 2022-2024 è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1103 del 30 giugno 2021.

Nel 2020 in Trentino l'economia provinciale ha rilevato una perdita notevole, mai registrata nel passato. I provvedimenti che si sono succeduti per contrastare la diffusione del virus hanno impattato in modo pesante sull'economia, accompagnandosi talvolta, soprattutto nell'industria, a problemi legati alle interruzioni delle filiere produttive globali. Le restrizioni all'attività produttiva hanno interessato il 40,7% delle attività economiche misurate in termini di fatturato e il 46% in termini di occupazione. La recessione economica è stata molto profonda ma di breve durata limitando, almeno in parte, i potenziali danni permanenti alla capacità produttiva dei territori.

La produzione locale ha registrato una contrazione media del fatturato 2020 pari al 7,5% per i settori tradizionalmente rilevati dall'indagine trimestrale sulla congiuntura che diventa -9,5% se si aggiungono i settori più colpiti dalla pandemia. Si passa da settori confatturati in calo contenuto nel 2020 quali i servizi alle imprese (-0,6%) e il commercio all'ingrosso (-3,0%) ad altri più evidenti ma comunque non pesanti quali la manifattura (-0,4%) e i trasporti (-10,3%), ai settori più colpiti dalla crisi da COVID-19 e dalle misure per contrastarla che vedono perdite medie di fatturato attorno al 30%.

Nei dati del primo trimestre 2021 si è accentuato ulteriormente l'andamento asimmetrico tra i settori produttivi. Il manifatturiero, i servizi alle imprese, le costruzioni e il commercio all'ingrosso sono in evidente ripresa mentre la crisi si è approfondita per le attività della filiera del turismo e quelle connesse allo sport, tempo libero e intrattenimento. Gli imprenditori sono preoccupati, in particolare, per la sostenibilità (30%) e per la liquidità (28,2%) della propria attività e per la riduzione della domanda (36,9%). Le imprese si percepiscono finanziariamente solide ma una quota in aumento, pur considerando positiva la propria situazione finanziaria, rileva una tendenza al peggioramento. Meno del 6% delle imprese si trova in una posizione critica. Il primo trimestre 2021 fornisce riscontri positivi nell'export con una variazione a +8,2% sullo stesso trimestre del 2020. Sono in particolare le esportazioni verso i paesi europei a registrare una certa ripresa.

Nel settore del turismo il 2020 ha fornito un risultato molto negativo per arrivi e presenze a seguito delle restrizioni per arginare l'emergenza sanitaria. La stagione invernale 2020/2021 non è mai iniziata. Sembrano esserci buone aspettative per la stagione estiva 2021. I riflessi sull'economia sono significativi considerando che i consumi turistici rappresentano circa il 23% dei consumi delle famiglie e il turismo attiva oltre il 10% dell'economia provinciale.

Il mercato del lavoro è strutturalmente attrezzato per far fronte alle crisi ed ha sviluppato un insieme di strumenti per superare i momenti difficili senza rilevare contrazioni marcate dell'occupazione. I dati del lavoro per il 2020 e per la prima parte del 2021 sono marcatamente influenzati dalle misure pubbliche per la salvaguardia dell'occupazione: l'uso della Cassa integrazione guadagni, il blocco dei licenziamenti, lo smart working e altre misure volte a garantire i lavoratori durante il blocco dell'attività produttiva e il distanziamento sociale. La descrizione del mercato del lavoro pertanto risulta distorta e si dovrà monitorare l'evoluzione della disoccupazione e la dinamica degli inattivi in età lavorativa al termine di queste misure straordinarie di sostegno.

Le prospettive per i prossimi mesi sono incoraggianti. I dati per l'Italia relativi al primo trimestre 2021 hanno migliorato le aspettative e sembra rafforzarsi l'ottimismo sulla crescita. Questo ritrovato clima di fiducia andrà a riflettersi positivamente anche sul Trentino.

Nel DEFP la provincia ha voluto inserire un obiettivo programmatico di PIL che, rispetto a quello derivante dalla dinamica del PIL nazionale, tenga conto anche delle risorse aggiuntive che possono essere mobilitate a livello provinciale rispetto a quelle che ordinariamente alimentano lo stesso e a quelle già incorporate nella stima derivante dalla dinamica del PIL nazionale. Tra queste risorse nazionali si citano, a titolo di esempio, le risorse dei fondi strutturali europei, le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari. La parte più consistente degli effetti positivi sul PIL proviene dal sostegno agli investimenti delle imprese e dalle opere pubbliche. Marginale è l'apporto diretto alla crescita derivante dai ristori per le perdite di ricavi dovute alla pandemia e dagli interventi a sostegno della liquidità delle imprese.

Per quanto attiene al contesto sociale, la straordinarietà del momento porta ad intervenire con cambiamenti, in parte forzati, nei comportamenti di consumo e nelle abitudini degli individui. Come per l'economia, gli strumenti pubblici adottati hanno attenuato il disagio sociale, maggiori difficoltà hanno riscontrato e riscontrano ancora le persone con occupazioni meno protette, cioè i lavoratori precari; anche chi aveva una situazione strutturata e solida ma che opera nei settori colpiti pesantemente dalla pandemia si è trovato in una crisi non prevista e a vivere contesti difficili per la propria famiglia e per la propria impresa. I ristori e le misure per facilitare l'accesso al credito hanno limitato in tanti casi il fallimento e l'assenza di risorse economiche per sé e la propria famiglia ma hanno creato condizioni complesse per il futuro. In Trentino con l'allungarsi del periodo di emergenza sanitaria si rileva l'aumento delle difficoltà economiche. Nei primi mesi del 2021, infatti, è già stato quasi raggiunto il numero di percettori del reddito di cittadinanza dello scorso anno. Stesso andamento si osserva per il reddito di emergenza. La situazione emergenziale dello scorso anno ha inciso ovviamente anche sui consumi delle famiglie e sulla propensione al risparmio. La fiducia dei consumatori, pur migliorando rispetto al novembre 2020, indica per il Trentino una situazione di prudenza maggiore rispetto alla ripartizione Nord-est, allineandosi sui valori nazionali e medi europei. Si osservano valutazioni positive, in particolare sull'andamento dell'economia locale nei prossimi dodici mesi e, in prospettiva, ottimismo sull'evoluzione della situazione reddituale della famiglia.

Sul versante PNRR la PAT ha istituito al suo interno una task force per il coordinamento dei progetti e della modalità di partecipazione ai bandi ministeriali. A questa si affiancherà un gruppo permanente di lavoro paritetico costituito da tecnici provinciali e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali per fare sistema tra Provincia e Comuni. Esso avrà il compito di individuare i bandi, verificare le esigenze dei vari territori trentini, supportare i comuni, provvedere al monitoraggio, alla certificazione ed alla rendicontazione dei progetti. I Comuni, da parte loro, si impegneranno in sede di presentazione di eventuali domande di finanziamento a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili. Tale gruppo si avvarrà anche delle risorse professionali degli esperti che saranno messi a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica a tutte le regioni ed alle province autonome. La legge provinciale 27 dicembre 2021 n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022" contiene le disposizioni di diretto riflesso sull'operatività degli Enti locali per l'attuazione del PNRR, ovvero le disposizioni per la programmazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR e del PNC (Piano Nazionale degli investimenti Complementari). Il comma 1 dell'articolo 3 della L.P. n. 21/2021 introduce nella L.P. n. 18/2021 l'articolo 2-bis il quale autorizza la Provincia ad adottare, d'intesa con il CAL, un documento di programmazione degli investimenti di edilizia scolastica finalizzato a favorire la finanziabilità degli stessi a valere sulle risorse provenienti dal PNRR e dal PNC. Analogo strumento di programmazione potrà essere adottato anche per ambiti diversi da quello dell'edilizia scolastica.

Il comma 2 dell'articolo 3 della L.P. n. 21/2021 legge collegata alla L.P. n. 22 del 27.12.2021 aggiunge l'articolo 2-ter

che individua le modalità in materia di appalti pubblici, introdotte a livello statale dal D.L. n. 77/2021, il quale contiene le disposizioni per l'affidamento dei contratti finanziati con fondi del PNRR e del PNC, da parte delle stazioni appaltanti che devono applicare l'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici (le modalità per l'appalto di opere riferibili potenzialmente al PNRR ed al Piano Nazionale degli investimenti Complementari – PNC, sono indicate nella Circolare dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti dd. 05.01.2022, n. 6286).

Con nota n. 880677 dd. 06.12.2021 del Servizio Enti Locali politiche territoriali e della montagna – Ufficio risorse UE e sviluppo territoriale la Provincia ha segnalato che risultano aperte le candidature per i seguenti interventi di competenza del Ministro dell'Istruzione:

Missione e componente	Titolo investimento	Scad.avviso pubbl
M2C3 Efficienza energetica e riqualif. edifici	Investimento 1.1: Costruzione di NUOVE SCUOLE mediante sostituzione di edifici	08.02.2022
M4C1 Potenziamento offerta servizi istruzione	Investimento 1.1: Piano per ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA	28.02.2022
M4C1 Potenziamento offerta servizi istruzione	Investimento 1.2: Piano di estensione del TEMPO PIENO E MENSE	28.02.2022
M4C1 Potenziamento offerta servizi istruzione	Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo SPORT nelle scuole	28.02.2022

MISURE PROVINCIALI IN MATERIA DI ENTRATE

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie locali in rappresentanza degli enti locali, ritenendo esaurita la fase di massiccio intervento previsto in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 riferito ai periodi d'imposta 2020/2021, hanno disposto di confermare la politica tributaria e fiscale già definita precedentemente per il quadriennio 2018–2021, prevedendo numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, ad esclusione delle norme speciali che prevedevano estese forme di esenzione IM.I.S. in molti settori produttivi (in particolare – ma non solo – quello turistico e dell'indotto) e ribadendo comunque l'importanza di una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

La finanza provinciale conferma per il 2022 e 2023 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima. Si confermano inoltre talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione.

Si precisa che la finanza provinciale interviene a ristorare il Comune che applica le seguenti tipologie di aliquota:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente, con aliquota quindi pari a 0,0 per cento;
- l'esenzione dall'IM.I.S. per le scuole paritarie – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita;
- l'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro;
- l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e per D1 superiori a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 superiori a 50.000 Euro di rendita e dello 0,1 per cento per i fabbricati D10 e strumentali agricoli superiori a 25.000 Euro di rendita;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche

categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

- a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
- b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
- c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
- d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.

Il Protocollo sigla l'impegno di tutti i comuni, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

In aggiunta a tale quadro di agevolazioni tributarie previste a livello di sistema delle autonomie locali, l'Amministrazione comunale intende perseguire e confermare l'obiettivo di promuovere e garantire condizioni strutturali favorevoli al benessere e allo sviluppo della comunità anche per quanto attiene la pressione tributaria, al fine di favorire la graduale e lenta ripresa economica in un periodo di post-pandemia.

POLITICA FISCALE

la politica fiscale e tributaria comunale rimane quella definita con le precedenti manovre finanziarie a favore delle famiglie e delle attività economiche. Le misure introdotte hanno ad oggetto l'esenzione IMIS per le abitazioni principali e assimilate, le aliquote agevolate per particolari fabbricati, le deduzioni ed esenzioni per casi dettagliati dalla norma e dal protocollo d'intesa, la conferma della facoltà per gli enti locali di stabilire aliquote agevolate ovvero esenzioni per le categorie catastali D8 e per aree edificabili. Resta fermo l'impegno dei comuni a non incrementare le aliquote base. La Provincia conferma i trasferimenti compensativi ai comuni dovuti alla previsione per disposizione normativa provinciale di alcune altre agevolazioni IMIS (imbullonati, fabbricati attività produttive e attività agricola).

RISORSE DI PARTE CORRENTE - FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

lo stanziamento del fondo perequativo è quantificato in circa 70,6 milioni di euro, destinati ai trasferimenti ormai consolidati ai comuni per il funzionamento e l'erogazione dei servizi comunali. Il Protocollo 2022 prevede che ai comuni che presentano una media dell'equilibrio di parte corrente negativo negli ultimi tre anni, sia assegnata una quota ulteriore del Fondo Perequativo; obiettivi della Provincia sono la riduzione dei residui che i Comuni vantano nei confronti della pat e la definizione, con successivo provvedimento di intesa, l'ammontare complessivo da erogare ai Comuni a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità 2022); Lo stanziamento del Fondo per specifici servizi comunali è quantificato in euro 65.344.000,00 da ripartire per i servizi di custodia forestale, di polizia locale, compresi i progetti di sicurezza locale, per i servizi socio educativi per la prima infanzia, per il servizio di trasporto urbano e turistico, per servizi a supporto del patrimonio dell'umanità Unesco.

RISORSE PER INVESTIMENTI

le risorse inizialmente disponibili per le attività di investimento dei Comuni per gli anni 2022 – 2024 sono assolutamente inadeguate e insufficienti. Il Comune programma quindi inizialmente i propri investimenti per quanto possibile con riferimento a risorse proprie e/o già disponibili. Nel dettaglio si elencano i Fondi provinciali 2022 per gli investimenti che il Comune ha a disposizione:

- l'ex FIM (54,56 milioni) per quanto riguarda l'annualità 2022. Nessuna certezza in merito alla sua disponibilità per l'anno 2023 (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015); si confermano per l'esercizio 2022 i limiti di utilizzo della quota EX FIM utilizzabile in parte corrente per il 40% della somma annua;

- in merito al Budget comunale che dovrebbe garantire la politica di investimento del Comune la PAT non ha previsto alcuna risorsa per il 2022, rinviandone una possibile previsione alla fase di assestamento del bilancio 2022;

- i canoni aggiuntivi sono stati confermati anche per il 2022 ed ammontano a circa 44 milioni di euro;

RISORSE DERIVANTI DAL PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare; come comunicato con nota del Servizio Enti Locali, politiche territoriali e della montagna della PAT del dicembre 2021 avente ad oggetto “ applicazione delle disposizioni introdotte dal D.L. 152/2021. Adempimenti a carico dei Comuni”, i finanziamenti previsti dal PNRR Italia vengono gestiti come per qualsiasi altro investimento riferibile alla programmazione europea, dalla Provincia autonoma di Trento che ne cura il monitoraggio, le relative assegnazioni e liquidazioni ed il controllo secondo le modalità stabilite dai Decreti Ministeriali, come avvenuto finora per gli interventi comunali di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici a valorizzazione del territorio, di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n.160, modificata ed integrata con il D.L. n.152 del 6 novembre 2021, in materia di risorse 2020-2024 destinate ai comuni per gli investimenti riguardanti l'efficientamento energetico. Va evidenziato che per gli investimenti 2020 e 2021 l'inserimento in monitoraggio PNRR dovranno essere effettuati dei controlli ex post, applicando la check list di controllo resa operativa con la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (ad esempio la verifica dei costi unitari previsti per la fattispecie delle opere finanziabili con il PNRR, e la verifica di determinate caratteristiche tecniche tra cui per prima l'osservanza del principio di “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo di ripresa e resilienza (DNSH).

E' importante ricordare a tal proposito che con delibera della Giunta Provinciale che assegna le risorse, sono finanziabili con fonti riferibili potenzialmente al PNRR e al PNC gli investimenti da parte dei comuni destinati ad opere pubbliche in materia di:

efficientamento energetico, compresi gli interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, ed anche l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Per le sopra citate tipologie di opere pubbliche, ai sensi del comma 29 art. 1 della L. 160/2019 possono essere utilizzati i contributi stanziati con delibere della Giunta provinciale per le annualità 2020-2024, in base alla fascia demografica del comune:

per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti i contributi per gli investimenti di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile sono stati fissati in euro 50.000,00 per l'anno 2020, in euro 100.000,00 per l'anno 2021, in euro 50.000,00 per il 2022, in euro 50.000,00 per il 2023 ed in euro 50.000,00 sono stati previsti per l'anno 2024.

TRIBUTI ED ENTRATE EXTRATRIBUTARIE LOCALI

Tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

abrogata e sostituita a decorrere dal 2021 dal canone unico patrimoniale

Alla tassa, in vigore fino al 31 dicembre 2020 e disciplinata dal D.Lgs. n. 507 del 1993, erano soggette le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati ed alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio.

Canone unico patrimoniale

In attuazione ed esecuzione dei commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, il Comune nel 2021 con proprio regolamento ha istituito e disciplinato il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Altresì in attuazione ed esecuzione dei commi da 837 a 847 della legge n. 160 del 2019 il Comune con proprio regolamento ha istituito e disciplinato il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Tali nuovi canoni patrimoniali sostituiscono la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada,

di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province, nonché per le occupazioni temporanee di cui al comma 842 della L. n. 160 del 2019, i prelievi giornalieri sui rifiuti.

La legge di bilancio dello Stato – L. 234 del 31 dicembre 2021 ha prorogato fino al 31 marzo 2022 l'esenzione dal canone unico di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della L. 160/2019, per le seguenti tipologie di occupazione, già esenti nell'anno 2021:

Le occupazioni di suolo pubblico effettuate dalle imprese di pubblico servizio di cui all'art. 5 della L. 287/1991;

Le occupazioni di suolo pubblico effettuate nell'ambito del commercio su aree pubbliche di cui al D.L.vo n. 114/1998;

Si precisa che il minor gettito del nuovo canone unico patrimoniale, per le esenzioni in vigore, trova copertura attraverso i trasferimenti compensativi ai Comuni a carico del bilancio dello Stato, tramite la Provincia.

RISORSE STATALI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Come avvenuto nel 2021, causa il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, gli enti territoriali hanno avuto un sostegno finanziario statale; in particolare le risorse finanziarie sono state disposte dal Ministero dell'Interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento ai comuni e comunità nel corso del 2021; i Fondi attribuiti sono stati:

- Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020.
- Fondo finalizzato alla concessione di riduzioni TARI 2021 ai sensi dell'art. 6 del D.L. 73/2021.
- Fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero del pagamento del canone unico patrimoniale (ex TOSAP/COSAP).
- Fondo ministeriale per attività economiche anni 2020 – 2021 – 2022;

Gli enti locali destinatari delle risorse del Fondo funzioni enti locali sono tenuti ad inviare alla Ragioneria generale dello Stato, mediante l'applicativo web. pareggiobilancio.mef.gov.it, entro il 31 maggio 2022, come avvenuto lo scorso anno, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'esercizio 2021, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla pandemia.

La certificazione Covid-19 non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Provincia per i comuni del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale; ai sensi della normativa statale – art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 1 comma 829 delle L. 178/2020 e della normativa provinciale di cui all'art. 2 della L.P. 10/2020, è prevista una verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuarsi entro il 30 giugno 2022, e conseguentemente verranno rimodulati per l'anno 2022 gli importi del cosiddetto Fondone Covid a favore degli enti locali.

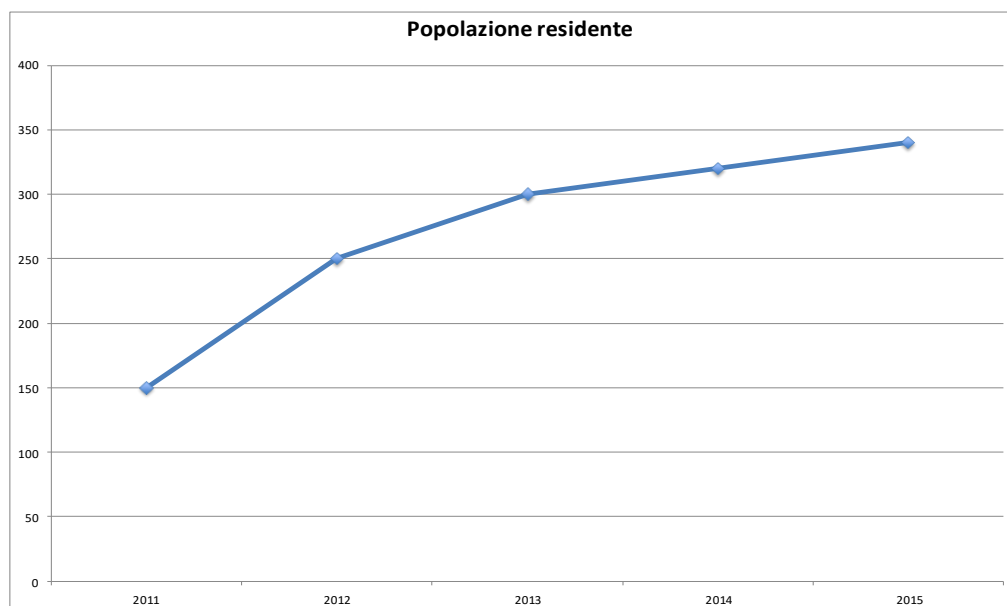
Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021		
Popolazione residente	2206	2208	2204	2156	2140	2110	2074	2070		
Maschi	1071	1060	1052	1025	1025	1004	995	994		
Femmine	1135	1148	1152	1131	1115	1106	1079	1076		
Famiglie	967	975	983	975	985	985	985	988		
Stranieri	294	288		267	238	209	190	167		
n. nati (residenti)	24	21	13	17	22	15	11	18		
n. morti (residenti)	15	17	15	16	19	19	15	13		
Saldo naturale	9	17	-2	1	3	-4	-4	5		
Tasso di natalità										
Tasso di mortalità										
n. immigrati nell'anno	84	80	87	65	87	71	60	64		
n. emigrati nell'anno	57	82	89	114	106	97	92	73		
Saldo migratorio	27	-2	-2	-49	-49	-26	-32	-9		



Nel Comune di Dimaro Folgarida alla fine del 2021 risiedono 2070 persone, di cui 994 maschi e 1076 femmine, distribuite su 64,30 kmq con una densità abitativa pari a 32,1929 abitanti per kmq.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. decessi	17	15	16	19	19	15	13
n. cremazioni	0	5	6	6	5	7	6
%	0	33,333333	37,5	31,578947	26,315789	46,666667	46,153846

Popolazione divisa per fasce d'età	2020	2021	
Popolazione al 31.12.2021	2074	2070	
In età prima infanzia (0/2 anni)	48	48	
In età prescolare (3/6 anni)	62	62	
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	153	150	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	314	315	
In età adulta (30/65)	1072	1063	
Oltre l'età adulta (oltre 65)	425	432	

Situazioni e tendenze socio - economiche

La situazione relativa ai nuclei familiari è la seguente:

Caratteristiche delle famiglie residenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. famiglie	975	983	975	985	985	985	988
n. medio componenti							
% fam. con un solo componente							

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido						
Anno scolastico	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	
n. alunni	31	31	34	46	44	
n. alunni residenti	8	12	14	19	18	

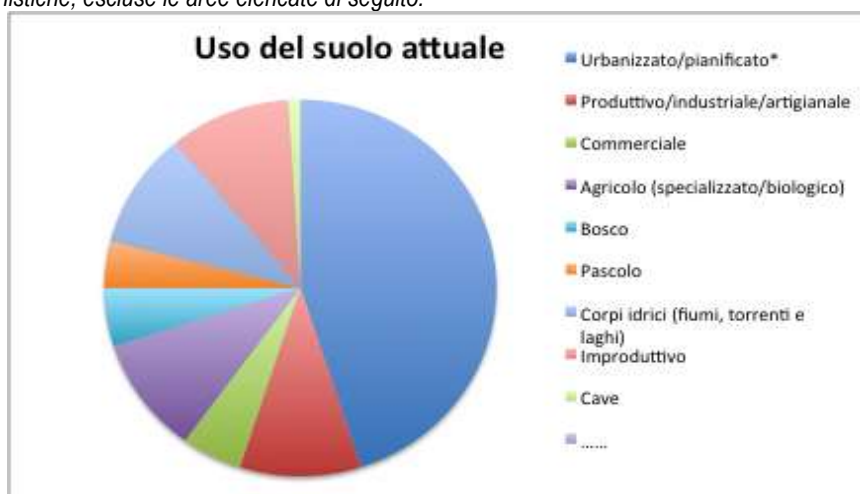
1.2 Territorio

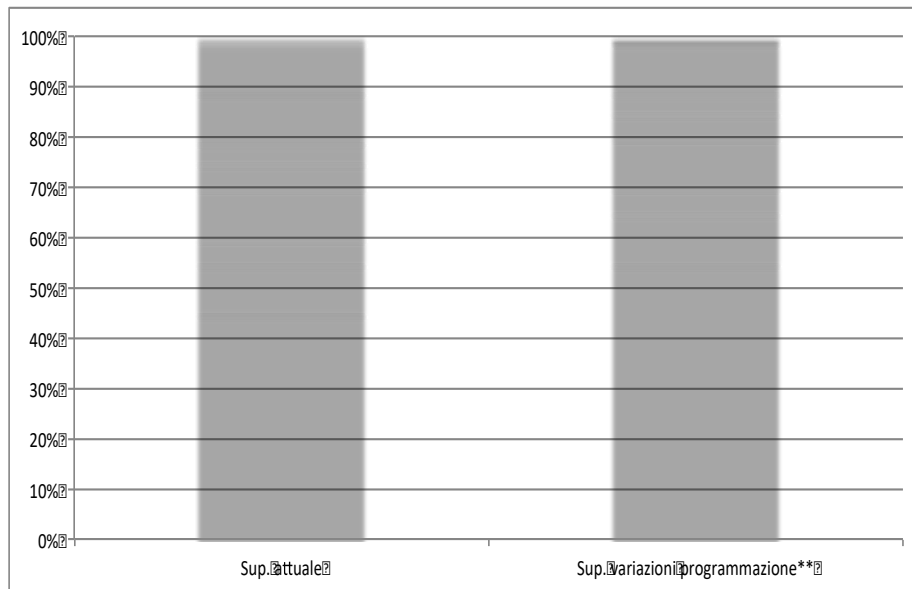
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	0,73	2,00%		0,00%
Produttivo/industriale/artigianale	0,36	1,00%		0,00%
Commerciale	0,36	1,00%		0,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	7,3	20,00%		0,00%
Bosco	20,1	55,00%		0,00%
Pascolo	0,36	1,00%		0,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	1,82	5,00%		0,00%
Improduttivo	5,3	14,50%		0,00%
Cave	0,2	0,50%		0,00%
.....				0
Totale	36,53	100%		0%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.





Disaggregazione uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

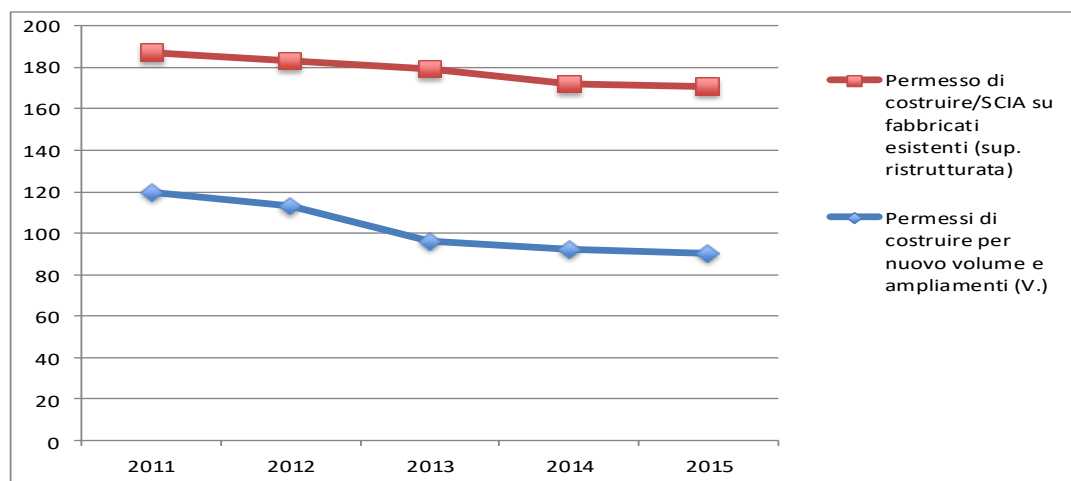


Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio *(dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)*

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2015	2016	2017	2018	2019
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	90	32	29	19	19
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	81	55	58	60	57



Dati ambientali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico)

Piste ciclabili	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
Isole pedonali (mq/ab.)								
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)								

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico)

Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	1							
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	2							
Rete GAS (% di utenza servite) *								
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *								
Fibra ottica	Sì	No	Sì	No	Sì	No	Sì	No

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Dimaro Folgarida gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento del principale settore economico:

Turismo: L'andamento delle presenze turistiche registra una ripresa del flusso turistico a partire dall'anno 2015 con un aumento costante delle presenze.

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI					
	2015	2016	2017	2018	2019
Arrivi in strutture alberghiere	98057	103927	111371	115008	117897
Arrivi in strutture extralberghiere	13130	13129	16132	16378	7485
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	111187	117056	127503	131386	125382
Presenze in strutture alberghiere	493064	518132	542319	572965	574099
Presenze in strutture extraalberghiere	59736	79551	85024	85591	26123
Presenze in strutture alberghiere e extraalberghiere	552800	597683	627527	658556	600222
Permanenza media in strutture alberghiere				5,01	4,86
Permanenza media in strutture extralberghiere				5,28	3,49
PERMANENZA media generale				5,23	4,78

2. Le linee del programma di mandato 2020 - 2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale ed approvate nella seduta del 08 ottobre 2020 con atto n. 47/2020, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Indirizzi generali di governo

La storia recente del nostro comune si basa sulla nascita, avvenuta 5 anni fa, di Dimaro Folgarida con la fusione dei comuni di Dimaro e di Monclassico.

Da oggi si parla solo dei cittadini di Dimaro Folgarida, tutti insieme parti delle 5 frazioni eguali nella loro importanza e portatori delle loro ricchezze e peculiarità, nell'insieme un grande paese completo.

Il programma, con le linee di indirizzo del candidato Sindaco e dei candidati alla carica di Consiglieri, serve a far conoscere ai propri cittadini ciò che si vuole intraprendere nella prossima legislatura. Questo documento prende spunto e garantisce continuità con quanto progettato, soprattutto è l'impegno scritto con i cittadini.

Dimaro Folgarida ha affrontato grandi difficoltà nell'ultimo quadriennio e queste sono state superate anche grazie alla collaborazione con i numerosi enti con cui un'amministrazione vuole dialogare per crescere; tra questi la Provincia Autonoma di Trento, la quale ha dimostrato grande fiducia e vicinanza al nostro paese in tutti gli aspetti: per il tristissimo evento Vaia, e per la fiducia trasmessa attraverso il finanziamento di opere strategiche.

Nonostante le grandi emergenze che abbiamo dovuto affrontare in questi anni: Vaia e Covid 19, siamo riusciti comunque ad appaltare e realizzare le grandi opere: Scuola, Caserma, Belvedere. Questo permette ora di avere a disposizione risorse per altre progettazioni già previste che andranno ad aumentare l'infrastrutturazione dei nostri paesi per migliorare la qualità della vita e il benessere.

Le ASUC, come il consiglio comunale, hanno profuso uno sforzo encomiabile nell'affrontare Vaia, che anche nelle loro proprietà ha inflitto ingenti danni. I risultati sono stati ottenuti grazie alla proficua e intensa collaborazione proprio con le ASUC, che un'amministrazione consapevole dovrà sempre garantire e mantenere, rispettandone nel contempo la piena autonomia.

Anche le associazioni dei nostri paesi, che devono sempre avere la necessaria attenzione da parte dell'amministrazione comunale, hanno dimostrato un grandissimo senso di appartenenza alla loro popolazione nei momenti difficili e anche nei momenti della socialità, strumento necessario e importantissimo per la nuova esperienza di Dimaro Folgarida.

I cittadini, il vero cuore di una comunità, sono stati informati di tutto attraverso i consigli comunali e grazie all'atteggiamento di ascolto e di costante presenza fisica intrapreso dall'amministrazione, elemento che deve essere riproposto e perseguito.

Esserci sempre: vogliamo continuare ad ascoltare le persone ed essere presenti nella vita di tutti i giorni, prenderci cura del territorio e attuare interventi per migliorare la qualità della vita.

ECOMUSEO VAL MELEDRIO

L'Ecomuseo della Val Meledrio, la Via degli Imperatori, è stato riconosciuto ufficialmente nella corrente legislatura da parte del servizio cultura della Provincia Autonoma di Trento. Soci fondatori: il Comune di Dimaro Folgarida, le Asuc di Carciato-Dimaro-Monclassico-Presson, il Consorzio Turistico Dimaro Folgarida, l'associazione culturale "Quei del Filò", tutti i soggetti che vogliono e devono valorizzare e conservare il nostro territorio.

Attraverso il riconoscimento da parte della Provincia di Trento si è potuto accedere a finanziamenti che hanno permesso

interventi ambientali; ultimo in ordine di tempo, la sistemazione e messa in sicurezza del sentiero della cascata del Pison, che completa la sistemazione ex novo dei ponti del Pastin, della val della Vecia e l'area di sosta degli "architetti" al di sotto della Malga di Presson bassa. Un compendio ideale per residenti e per turisti in grado di arricchire con equilibrio la Val Meledrio che rappresenta un gioiello ambientale di grande valore che diventerà il salotto nel bosco di casa nostra, grazie ai progetti approvati dal Consiglio Comunale. La Via degli Imperatori sarà il collante tra i paesi in valle e la nostra località in quota, assieme alla Segheria Veneziana, le Fosinace e la Calcara, elementi che rappresentano la storia dei nostri antichi padri: storie di fatica della nostra gente.

E' nostra intenzione proseguire a ripristinare i sentieri già esistenti valorizzandoli con nuove segnaletiche.

SCUOLA

Una comunità si costruisce con le relazioni interpersonali; i bambini, il futuro a cui bisogna trasmettere quanto fatto e quanto imparato. Una comunità si costruisce con la scuola.

I bambini dell'ex comune di Monclassico frequentano attualmente una scuola elementare fuori comune: la scuola di Dimaro è stata pertanto ripensata.

Per questo la scuola elementare deve essere unica.

Oggi la progettazione del nuovo polo scolastico è terminata. La gara di appalto è in corso e si è in attesa dell'inizio lavori, visto anche il completamento del tomo di protezione strada di accesso anche per lo stadio esistente.

La scuola sarà dotata di tutti i criteri per essere un edificio sicuro dal punto di vista idrogeologico, antisismico e con tutti i requisiti antincendio. Una nuova e capace palestra verrà realizzata proprio nel compendio scolastico sportivo a servizio della scuola, dei residenti e del turismo, in simbiosi con il già presente stadio dotato di pista di atletica e del campo da calcio dei campioni delle squadre di serie A.

Il sogno di tutti: una scuola in totale sintonia con lo sport, il verde, in un luogo pressoché centrale a basso traffico stradale, protetta e con presenza di giardini, orti. Un tassello fondamentale per l'infrastrutturazione del nostro comune, situata a fianco del grande parco urbano di Dimaro.

FOLGARIDA

Folgarida località Belvedere, dove ormai è realtà la realizzazione del progetto Boulevard, totalmente finanziato. Ora, anche grazie al recente Prg approvato, continueremo nel progetto di rilancio attraverso quelle infrastrutture fino ad ora impossibili da realizzare per la mancata previsione urbanistica. Prossimo obiettivo è la riqualificazione della piazza di Folgarida Bassa in sintonia con l'Asuc di Dimaro, proprietaria dei terreni, per creare spazi collettivi, parco giochi e nuovi luoghi di aggregazione per i turisti e finalmente per realizzare un paese anche per le tantissime seconde case. Folgarida, punto di riferimento di una ski area internazionale, ha bisogno di una riqualificazione per restare al passo coi tempi, perseguendo una filosofia sostenibile attraverso il progetto "Folgarida Green".

EVENTI

I nostri paesi, nelle loro diversità, grazie al lavoro dei volontari, hanno sempre realizzato eventi di grande rilievo che hanno contribuito ad animare e ravvivare la socialità delle nostre comunità creando nel contempo momenti di svago per i turisti e prodotto turistico per gli operatori economici.

L'amministrazione deve credere e sostenere questi eventi come ad esempio: I volti di Presson "perso son", i volti di Natale, doi misteri de na bota a Carciato, il ritiro estivo del calcio Napoli, le sagre e le feste di paese.

Il nostro obiettivo è avere lo sguardo attento alla salute, al benessere e alla qualità della vita della nostra comunità e del nostro ambiente. La salute fisica, emozionale e sociale, sia individuale che collettiva, è il bene più prezioso. Per questa ragione ci siamo presi cura e continueremo a farlo per il miglioramento della qualità della vita della nostra comunità con i numerosi progetti, grandi e piccoli, che abbiamo realizzato.

BIOLAGO DI MONCLASSICO

Grazie alla pianificazione prevista dal nuovo Prg ora è possibile l'accesso alla zona Biolago dalla strada statale. Questo permette nell'immediato di passare alla fase esecutiva della progettazione e alla realizzazione, il tutto finanziato con fondi propri.

Il Biolago di Monclassico, area ludico-sportiva e di aggregazione, rappresenta un elemento fondamentale della vita

collettiva di Monclassico e di tutta la comunità, oltre ad essere al servizio dell'offerta turistica del territorio.

Il Biolago sarà punto di partenza per il collegamento, attraverso il sottopassaggio e il sentiero di valle, con il centro sportivo di Dimaro, il parco urbano, la Val Meledrio e Folgarida.

LE PIAZZE DEI PAESI: punto di aggregazione e di riferimento

Nella storia, le piazze rappresentavano il punto di ritrovo della comunità, oggi si sono trasformate in semplici parcheggi. Attraverso la realizzazione di parcheggi alternativi e con interventi di arredo urbano riconquisteranno la loro antica funzione. Le aree pedonali saranno connesse con un nuovo sistema integrato di mobilità sostenibile che favorirà non solo l'aggregazione ma anche le attività commerciali dei centri storici. Liberare le piazze dalle automobili, pedonalizzare i centri storici ci richiede l'impegno di continuare il dialogo già in essere con la Provincia Autonoma di Trento per la soluzione della circonvallazione di Dimaro. Desideriamo inoltre ricordare l'importanza di trovare una soluzione per un collegamento tra le nostre frazioni di valle e la nostra stazione in quota.

Ci interessiamo quotidianamente del benessere psicofisico grazie ad iniziative culturali con medici ed esperti e grazie alle diverse forme espressive ed aggregative dell'arte e della musica, con un'attenzione particolare alle fragilità e alle dipendenze. Più concretamente ci prendiamo cura della sicurezza e della qualità di vita di tutti attraverso la pianificazione e la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali, ambientali, sociali e turistici che accrescano la prosperità e l'aggregazione della NOSTRA SPLENDIDA COMUNITÀ

PARCO URBANO DI DIMARO

Da oltre 30 anni si parla dello sviluppo di quest'area: ora è possibile farlo. L'attuale legislatura ha realizzato e approvato un progetto ambizioso che completerà l'offerta per residenti e turisti che da tempo vogliono vedere migliorata e infrastrutturata questa zona.

Il più grande parco urbano della Val di Sole con 24.000 m² di superficie, abbinato al Biolago, l'interramento della linea elettrica, l'aumento della sicurezza del torrente Meledrio attraverso un progetto approvato di recente e finanziato con fondi europei, sono i grandi punti di forza su cui puntare nella prossima legislatura. All'interno del parco urbano realizzeremo un'area attrezzata per i cani: spazio di civiltà per padroni e animali. Per rendere più ordinato il nostro comune installeremo appositi contenitori per le deiezioni canine, comprensivi di dispenser per la raccolta.

NELLA VALLE DEI MONDIALI: VAL DI SOLE BIKE PARK

Per un turismo all'avanguardia a misura di famiglie e bambini ci vogliono elementi forti e distintivi: partendo dal kids bike park nel nuovo parco urbano di Dimaro, risalendo fino in quota Folgarida, Malghet Aut, Spolverino attraverso la Val Meledrio si svilupperà un progetto ambizioso voluto dal Comune di Dimaro Folgarida, Apt Val di Sole, Asuc di Dimaro e Funivie Folgarida Marilleva. Una scommessa vincente in considerazione dell'immenso patrimonio costituito da strade forestali, sentieri, malghe che sarà attrezzato anche per il mondo e-bike e d'inverno per ciaspole e sci alpinismo.

TURISMO

Il turismo rappresenta la vocazione economica più importante della Val di Sole e del nostro paese. Tutti i cittadini, tutte le aziende, come anche artigiani, commercianti, contadini, allevatori, ristoratori ed attività ricettive sono presenti nel processo produttivo turistico. In questo comparto l'amministrazione deve assicurare garanzie di sviluppo e sostegno, favorendo un tavolo di confronto con le associazioni di categoria per stimolare il dialogo tra tutti gli attori interessati. Il sistema paese deve essere perfettamente armonioso con il sistema turismo: entrambi devono essere l'uno la forza dell'altro. Il paese deve crescere sempre per la collettività, con uno sviluppo equilibrato per le imprese e la qualità di vita dei nostri cittadini.

E' nostra intenzione sviluppare una proposta turistica, tramite servizi, per far sì che i cittadini e gli ospiti trovino nel nostro territorio comunale delle eccellenze e puntare così sulla destagionalizzazione.

GIOVANI: LA RISORSA DEL DOMANI

I giovani hanno bisogno di vivere le loro esperienze in modo da formarsi autonomamente per divenire i protagonisti del futuro. Spazi adeguati, ascolto e tecnologia, questi gli elementi che bisogna offrire loro oltre ad un concetto fondamentale: la fiducia. L' amministrazione deve essere una risorsa per i nostri giovani a cui consegneremo il loro paese con il compito

di portarlo avanti.

CIRCOLI ANZIANI E TERZA ETÀ: L'importanza dell'esperienza.

I protagonisti di questo capitolo rappresentano la nostra storia, le nostre radici e ci arricchiscono con la loro esperienza e oggi sono purtroppo separati a causa della pandemia. Appena possibile, daremo il massimo sostegno ai circoli che hanno il vanto di fare incontrare persone che sarebbero purtroppo sole. Obiettivo realizzabile grazie all'università della terza età e con interventi di sostegno attraverso i servizi sociali della Comunità di Valle a cui i comuni partecipano anche economicamente.

Un doveroso ringraziamento per chi ha compiuto il proprio dovere nel personale percorso di vita.

TECNOLOGIA

Importante dotare di connessioni wi-fi gli edifici e gli spazi di aggregazione pubblica. Siamo consapevoli dei rischi di un utilizzo improprio delle nuove tecnologie, per questo ci impegneremo a fornire alle famiglie e ai più giovani un'adeguata formazione.

E' nostra intenzione rendere disponibile un'app per informare e aggiornare in tempo reale i cittadini su manifestazioni, comunicazioni dell'amministrazione, bollettini meteo e avvisi per eventi eccezionali, migliorando e rendendo più sicure anche l'esperienza di viaggio e soggiorno per i nostri ospiti.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Le nostre associazioni si sono dimostrate fondamentali nel compimento del progetto di fusione e soprattutto nel momento delle emergenze che abbiamo vissuto. Un grazie per quanto entusiasmo mettono oltre al tempo personale per la buona vita del paese. Queste associazioni vanno sostenute non solo economicamente ma vanno ascoltate nelle loro esigenze di crescita.

Banda musicale, Quei del filò, filodrammatiche, circoli anziani, alpini, avis, sat, cacciatori, Volti di Presson, Meridiane, cori parrocchiali, gruppo giovani, Croce Rossa sono la vera ricchezza del paese.

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

I nostri angeli custodi, sono stati esemplari in uno dei momenti più bui della nostra storia. Gratitude, vicinanza e voglia di dotarli di spazi adeguati con strumenti che possano aiutare ad aiutarci sempre. Una tradizione che nel resto d'Italia non esiste ma che tutta l'Italia conosce e ci invidia per l'efficienza e per il senso del dovere.

La caserma di Monclassico, implementata con nuovi locali specialistici, la nuova autobotte e la erigenda caserma di Dimaro sono esempio del sostegno e dell'attenzione che noi riserviamo e riserveremo sempre ai nostri vigili del fuoco volontari.

PROGETTI CULTURALI

La comunità di Dimaro Folgarida ha un grande patrimonio storico culturale basato sulla conservazione del territorio, delle tradizioni e delle storie dei nostri padri. Anche in questo l'amministrazione è promotrice attraverso la messa a disposizione ai cittadini e alle tante associazioni delle strutture come il teatro, la biblioteca, il centro congressi e le molteplici sale comunali.

Il nostro notiziario, importante strumento di divulgazione storico e culturale è "Acquaseri" sorgente di informazione, voce narrante del nostro comune che raggiunge anche tutti i concittadini emigrati.

Uno dei progetti per favorire lo sviluppo culturale è l'ipotizzato utilizzo delle sale del municipio di Monclassico che deve diventare un contenitore della vita sociale, ora possibile anche per la realizzazione del prospiciente e ampio parcheggio.

Ci impegniamo ad ideare nuovi progetti culturali con l'obiettivo di arricchire la nostra comunità e di promuovere anche un turismo culturale rispolverando le antiche leggende del territorio per proporre e pubblicizzare pellegrinaggi e nuovi sentieri a tema.

PIANO REGOLATORE GENERALE - PRG

Uno degli obiettivi della fusione era quello di riunire i piani regolatori dei due comuni. Questo è stato fatto. Con delibera provinciale 1114 del 4 agosto 2020 è stato approvato il piano regolatore di Dimaro Folgarida per unificare i piani precedenti in modo da avere uno strumento unitario.

Nella nuova legislatura sarà necessario aprire una nuova variante generale per rispondere alle necessità dei cittadini, la previsione urbanistica è fondamentale per uno sviluppo che deve essere attento, rispettoso del consumo di territorio ma al passo dei tempi.

SICUREZZA e ACCESSIBILITA'

L'obiettivo è creare un anello di congiungimento tra i paesi di Carciato Monclassico Dimaro e Presson, per poter camminare in sicurezza. E' stata realizzata la prima parte del marciapiede tra Carciato e Monclassico, in questo momento si sta terminando l'aggiornamento del progetto di completamento fino alla segheria in prossimità del ponte sul Noce. Tale progetto sarà presentato sui fondi di riserva della provincia recentemente predisposti.

E' stato realizzato anche il parcheggio di Via Marchetti.

Il marciapiede tanto atteso in via della Boia a Carciato nell' autunno diverrà realtà. Con l'appalto del marciapiede e il posizionamento della croce, elemento iconografico di Carciato, sarà risolta una delle problematiche dell'assetto urbano. Questo intervento segue l'allargamento dell'accesso alla piazza di Carciato e contribuisce al miglioramento della viabilità interna della frazione aumentandone la sicurezza.

E' stato recentemente sperimentato un sistema di dissuasori di velocità nella zona ricostruita di via Gole e tale sperimentazione ha dato ottimi risultati. In tutte le strade sensibili ove sia permesso dalle norme, come ad esempio via Sasso Rosso a Carciato, la zona biologo a Monclassico e nella parti residenziali, si intende proseguire nella realizzazione di questi manufatti per aumentare la sicurezza.

Completeremo la dotazione del sottopasso di via Nazionale a Monclassico con una rampa per l'accompagnamento delle biciclette e manterremo attivi e monitorati i servoscala per preservarli da atti vandalici vista la recente sostituzione degli stessi, da troppo tempo non funzionanti.

Verranno installate delle videocamere di sorveglianza nelle aree sensibili.

Il nostro impegno è rivolto a garantire anche la mobilità delle persone diversamente abili.

AMBIENTE

Una delle nostre ricchezze fondamentali è rappresentata dall' ambiente naturale.

Montagne, boschi, fiumi sono la nostra casa. Ci impegneremo nella salvaguardia e nella valorizzazione delle risorse naturali affiancando sempre le nostre Asuc proprietarie del patrimonio boschivo, con un'attenzione particolare ai cambiamenti climatici.

ARREDO URBANO

L'arredo urbano è stato uno dei risultati della nostra amministrazione con il miglioramento dell'illuminazione pubblica nei centri storici delle frazioni. Si vuole quindi proseguire con quanto fatto ad esempio a Presson e Monclassico con l'importante intervento sull' illuminazione, prima carente. Altri interventi interesseranno l'arredo urbano di tutte le frazioni migliorando i centri storici in continuità con quanto realizzato ad esempio per le isole ecologiche a Folgarida, la sostituzione della fermata del trasporto pubblico a Presson, il parcheggio in piazza Madonna della Pace.

Elementi tradizionali dei nostri paesi sono i cimiteri di Dimaro e di Monclassico.

E' necessario completare il restauro del cimitero di Monclassico già iniziato con il primo lotto di lavori realizzati alla pari tra Comune e Asuc di Monclassico e Presson. Un bel risultato, doveroso per il rispetto dei nostri cari andati avanti, a cui dobbiamo garantire massima cura dei luoghi dove riposano.

Per noi i campisanti sono tradizione, memoria e rispetto

MONCLASSICO E PRESSON I PAESI DELLE MERIDIANE.

Sempre importante da parte dell'amministrazione deve essere il sostegno economico e l'interesse per la realizzazione e la promozione delle meridiane a Monclassico e Presson. Una intuizione e una eccellente associazione che hanno permesso di rendere le due frazioni elementi di riferimento attraverso una sensibilità artistica importante e raffinata. Un abbellimento del patrimonio architettonico dei nostri paesi che ha saputo valorizzare gli edifici del paese creando al contempo un importante prodotto turistico.

FAMIGLIA

La grande crisi economica e sociale già presente e accentuata dalla pandemia Covid 19 può creare nuovi disequilibri

sociali, perdita del lavoro e difficoltà che devono essere affrontate dall'amministrazione comunale che si impegnerà ad aiutare i più deboli e le famiglie.

Vi sono tanti strumenti e tanti servizi deputati a questo. Il Nostro impegno sarà indirizzato a sostenere tutte le criticità.

Troppo spesso all' espressione pari opportunità viene data una valenza femminile, bisogna superare questo limite e promuovere le pari opportunità con un percorso di coinvolgimento di tutti i soggetti, indipendentemente dal genere. Esistono solo persone.

SPORT

Lo sport è una ricchezza sociale. La frenesia della vita quotidiana, le tensioni e i possibili pericoli per i giovani possono essere mitigati con lo sport. Tutte le attività sportive devono essere favorite ascoltando e agevolando i soggetti e le numerose associazioni titolate presenti sul territorio.

L'insegnamento dello sport, fin da piccoli, rappresenta il fondamento per l'apprendimento di uno stile di vita sano. Le strutture sportive già esistono, i nuovi progetti ne porteranno delle ulteriori: sci, bike park, scuola calcio.

Lo sport, da sempre, coniuga salute e benessere ed è scuola di vita.

Noi ci impegniamo a valorizzarlo in tutte le sue declinazioni abbinando lo sport al turismo e proporre meeting e raduni sportivi.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Biblioteca comunale</i>	<i>gestione diretta</i>
<i>Parcheggi</i>	<i>gestione diretta</i>
<i>Teatro comunale</i>	<i>gestione diretta</i>
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	<i>gestione diretta</i>
<i>Mensa Scuola Materna</i>	<i>gestione diretta</i>

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Asilo nido</i>	Coop. La Coccinella		appalto

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Parco Biolago</i>	Ditta privata		appalto
			

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
			

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
		
		

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 11 agosto 2015, con delibera del consiglio comunale n. 42, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 di data 28.09.2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016, Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell' art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

In data 27.12.2021 con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 dd. 27.12.2021, esecutiva, è stata effettuata la ricognizione obbligatoria ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2020; le partecipazioni del Comune di Dimaro Folgarida, per le quali la detenzione è ammessa ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ed ai sensi dell'articolo 24 della Legge provinciale 29 dicembre 2016 n. 19, sono le seguenti:

Trentino Trasporti spa. (quota partecipazione 0,04793%); società di sistema della Provincia Autonoma di Trento che offre servizi disciplinati ex lege di supporto ad attività istituzionali nel settore della gestione dei servizi pubblici di trasporto ammessi ex L. 244/2007 e s.m.;

Trentino Digitale s.p.a. nata dalla fusione tra Informatica Trentina Spa E Trentino Network (quota partecipazione 0,0097%); società di sistema della Provincia Autonoma di Trento che offre servizi, disciplinati ex lege, di supporto ad attività istituzionali nel settore dell'informatica e telematica ammessi ex L. 244/2007 e s.m..

Consorzio dei Comuni Trentini soc. cooperativa (quota partecipazione 0,51%); attività qualificabile come produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente quali assistenza e consulenza in materie di interesse, rappresentanza a livello istituzionale, ammessa ex L. 244/2007 e s.m..

Dolomiti Energia Holding S.p.a. (quota partecipazione 0,0025%): svolge attività qualificabile come di pubblico servizio relativa alla distribuzione e vendita di gas, energia elettrica e gestione del ciclo idrico-integrato ammessi ex L. 244/2007 e s.m. anche alla luce del disposto di cui all'art. 1° - comma 1 - del D.P.R. 26/03/1977 n° 235 – “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino – Alto Adige in materia di energia” per il quale gli Enti locali hanno facoltà, anche mediante la costituzione di società di capitali, di esercitare attività elettriche;

Set Distribuzione S.p.a. (quota partecipazione 0,45%): svolge attività qualificabile come di pubblico servizio relativa alla distribuzione di energia elettrica anche alla luce del disposto di cui all'art. 1° - comma 1 - del D.P.R. 26/03/1977 n° 235 – “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino – Alto Adige in materia di energia” per il quale gli Enti locali hanno facoltà, anche mediante la costituzione di società di capitali, di esercitare attività elettriche;

Primiero Energia s.p.a (quota partecipazione 0,09%): svolge attività di produzione energia elettrica e anche alla luce del disposto di cui all'art. 1° - comma 1 - del D.P.R. 26/03/1977 n° 235 – “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino – Alto Adige in materia di energia” per il quale gli Enti locali hanno facoltà, anche mediante la costituzione di società di capitali, di esercitare attività elettriche

Funivie Folgarida Marilleva s.p.a. (quota partecipazione 0,04%): partecipazione di carattere simbolico considerata la

grande rilevanza che detta società riveste per lo sviluppo turistico ed economico del nostro territorio comunale.

Azienda per il Turismo delle Valle di Sole, Peio e Rabbi soc. consortile per azioni (quota partecipazione attuale 6,4%) all'epoca definita Azienda di Promozione turistica della Valle di Sole, Peio e Rabbi soc. cooperativa; attività di valorizzazione e qualificazione turistica del territorio la cui partecipazione è disciplinata ex L.P. 8/2002; assicura servizi legati alle esigenze specifiche di un territorio che ha sviluppato negli anni una forte vocazione turistica.

Trentino Riscossioni Spa, con una partecipazione pari allo 0,0202% che svolge attività di riscossioni per gli Enti Pubblici del Trentino quale Società di sistema.

Le partecipazioni acquisite dagli ex comuni (ora COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA) sono distinte in tre categorie:

- a) società che svolgono servizi pubblici locali;
- b) società che forniscono beni e/o servizi strumentali;
- c) società che producono beni e/o servizi di interesse generale diverse dai servizi pubblici.

Si precisa che delle società elencate nessuna è controllata dal Comune, detenendo percentuali simboliche di MINORANZA.

Che il Comune partecipa esclusivamente in enti societari le cui forme giuridiche sono espressamente ammesse dall'art. 3 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica .

Che il Comune fa espressa dichiarazione di ritenere i servizi e le funzioni esplicate dalle partecipate strettamente necessarie al perseguimento dei propri fini istituzionali.

3.3 Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel triennio 2022 - 2024

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI PIANO TRIENNALE

OPERE PUBBLICHE 2022 - 2024 CON FINANZIAMENTI						
ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Confor mità urba- nistica, paesisti- ca, ambiental e altre autoriz	Anno previsto per l'ultima- zione dei lavori	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
			SPESA TOTALE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
				Disponibilita' finanziarie	Disponibilita' finanziarie	Disponibilita' finanziarie
Riqualificazione Piazzale Belvedere			178.000,00	178.000,00		
Sistemazione Parco Meledrio			1.870.000,00	1.870.000,00		
Realizzazione Bike Park			970.000,00	970.000,00		
Ripristino aree post alluvione 2018			2.000.000,00	2.000.000,00		
Rifacimento fognatura Monclassico Presson			270.000,00	270.000,00		
Marciapiede Via Valenti			650.000,00	650.000,00		
Riqualificazione ambientale Guadi cap. 3396			300.000,00		100.000,00	200.000,00
Riqualificazione Parco Biolago e vecchio Municipio Monclassico			1.230.000,00	80.000,00	1.000.000,00	150.000,00
Manutenzione impianti sportivi cap. 3627			115.844,17	34.802,34	30.000,00	51.041,83
Asfaltatura strade comunali cap. 3702			250.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00
Interventi straordinari Illuminazione pubblica			190.000,00	60.000,00	65.000,00	65.000,00
Acquisto automezzi e attrezzature			45.000,00	5.000,00	20.000,00	20.000,00
Arredo urbano e ripristino centri storici cap. 3603			85.000,00	25.000,00	30.000,00	30.000,00
Acquisto beni immobili			317.000,00	117.000,00	100.000,00	100.000,00
Finanziamento piano Colore Murales			14.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria centrali elettriche			50.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione straordinaria rete idrica			45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Manutenzione straordinaria rete fognaria			45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Restituzione quota ex fondo investimenti minori – Centrale Mele			495.117,24	165.039,08	165.039,08	165.039,08
Manutenzione edifici comunali			75.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00

Contributo straordinario VV.F. per acquisto attrezzature			70.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per progettazioni e perizie			290.000,00	90.000,00	100.000,00	100.000,00
Attrezzature d'ufficio			40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Riparto spese Scuola Media Male			15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Riparto spese Scuola Croviana			13.000,00	3.000,00	5.000,00	5.000,00
Mobilità elettrica			7.000,00	7.000,00		
Sistemazione cimiteri			90.000,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE			9.719.961,41	6.758.841,42	1.845.039,08	1.116.080,91

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024

Scheda 3

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

CODIFICA PER CATEGORIE E PER PROGRAMMA RPP *				PRIORITY PER CATEGORIA	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per l'ultimazione dei lavori	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
PROGRAMMA	CATEGORIA	TIPOLOGIA	CODICE INTERVENTO					SPESA TOTALE	ANNO 2022	Anno 2023	Anno 2024
									Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
					TOTALE GENERALE						

OPERE PUBBLICHE 2022 - 2024 CON FINANZIAMENTI						
ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Confor mità urba- nistica, paesisti- ca, ambiental e altre autoriz	Anno previsto per l'ultima- zione dei lavori	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
			SPESA TOTALE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
				Disponibilita' finanziarie	Disponibilita' finanziarie	Disponibilita' finanziarie
Riqualificazione Piazzale Belvedere			178.000,00	178.000,00		
Sistemazione Parco Meledrio			1.870.000,00	1.870.000,00		
Realizzazione Bike Park			970.000,00	970.000,00		
Ripristino aree post alluvione 2018			2.000.000,00	2.000.000,00		
Rifacimento fognatura Monclassico Presson			270.000,00	270.000,00		
Marciapiede Via Valenti			650.000,00	650.000,00		
Riqualificazione ambientale Guadi cap. 3396			300.000,00		100.000,00	200.000,00
Riqualificazione Parco Biolago e vecchio Municipio Monclassico			1.230.000,00	80.000,00	1.000.000,00	150.000,00
Manutenzione impianti sportivi cap. 3627			115.844,17	34.802,34	30.000,00	51.041,83
Asfaltatura strade comunali cap. 3702			250.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00
Interventi straordinari Illuminazione pubblica			190.000,00	60.000,00	65.000,00	65.000,00
Acquisto automezzi e attrezzature			45.000,00	5.000,00	20.000,00	20.000,00
Arredo urbano e ripristino centri storici cap. 3603			85.000,00	25.000,00	30.000,00	30.000,00
Acquisto beni immobili			317.000,00	117.000,00	100.000,00	100.000,00
Finanziamento piano Colore Murales			14.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione straordinaria centrali elettriche			50.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione straordinaria rete idrica			45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Manutenzione straordinaria rete fognaria			45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Restituzione quota ex fondo investimenti minori – Centrale Mele			495.117,24	165.039,08	165.039,08	165.039,08
Manutenzione edifici comunali			75.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributo straordinario VV.F. per acquisto attrezzature			70.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per progettazioni e perizie			290.000,00	90.000,00	100.000,00	100.000,00
Attrezzature d'ufficio			40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Riparto spese Scuola Media Male			15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Riparto spese Scuola Croviana			13.000,00	3.000,00	5.000,00	5.000,00
Mobilità elettrica			7.000,00	7.000,00		
Sistemazione cimiteri			90.000,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00

TOTALE GENERALE			9.719.961,41	6.758.841,42	1.845.039,08	1.116.080,91
-----------------	--	--	--------------	--------------	--------------	--------------

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024

Scheda 2

QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER LE OPERE PUBBLICHE

RISORSE DISPONIBILI		Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	115.000,00	120.000,00	140.000,00	
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge:				
	Contributi PAT	4.423.720,10	690.000,00		
	- art. 11. L.p. 36/93 - Budget	390.000,00	400.000,00	400.000,00	
	Contributo statale	60.000,00	50.000,00		
	Contributo PAT Ex FIM (compreso restituzione centrale 189.383,91)	189.383,91	189.383,91	189.383,91	568.151,73
	Contributo Regione (totale contributo annuo 124.500,00)	124.500,00	117.583,33	110.667,00	
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutui				
4	Stanzamenti di Bilancio:				
	- Avanzo di Amministrazione	0,00			
	- Avanzo Economico	700.000,00			700.000,00
5	Alienazione di beni (vendita di terreni + vendita beni mobili)	65.000,00	87.041,84	85.000,00	65.000,00
6	Altro: contributi straord Bim compreso contributo vallata Bim 38.535,32 – 45.030,00 – 45.030,00 – canoni concessioni derivazioni idriche Bim 145.702,09 – 146.000,00 – 146.000,00 – contributi da privati /Enti 0,00 – contributi da Asuc 500.000,00	691.237,41	191.030,00	191.030,00	650.887,52
TOTALI		6.758.841,42	1.845.039,08	1.116.080,91	9.719.961,41

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE PREVISTI NEL PROGRAMMA DI MANDATO	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
SISTEMAZIONE CIMITERO MONCLASSICO	210.000		ESEGUITO
SDOPPIAMENTO FOGNATURA 3° LOTTO	440.000		ESEGUITO
NUOVA STRADA PER CENTRO SPORTIVO	609.983,74	Contributo PAT 300.000 e Autostra Brennero SPA	ESEGUITO
REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO	4.154.572,42	Contributo PAT di euro 3.195.535,73	IN ESECUZIONE
REALIZZAZ. CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE	1.435.000,00	Contributo PAT di euro 1.020.000	IN ESECUZIONE
REALIZZAZIONE PARCO AMBIENTALE TORRENTE MELEDRIO	1.870.000,00	Contributo PAT euro 1.401.970,10	IN PROGETTAZIONE
RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE BELVEDERE DI FOLGARIDA	1.492.000,00	Contributo PAT euro 1.358.500	IN ESECUZIONE
REALIZZAZIONE BIKE PARK	970.000,00	Contributo PAT 441.750,00 Contributo Asuc 500.000	IN PROGETTAZIONE
RIFACIMENTO ACQUEDOTTO - FOGNATURA PIAZZA CENTRALE DIMARO	171.879,10	Pat Budget - canoni BIM – oneri urbanizzazione	ESEGUITO
POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO VIA CAMPIGLIO	104.178,57	Avanzo di amministrazione	IN ESECUZIONE
ACQUEDOTTO ACQUASERI	230.563,65	Contributo PAT 135.000	IN ESECUZIONE
SISTEMAZIONE VIA ALLA BOIA	150.459,34	Contributo Regione e Pat Budget	IN ESECUZIONE
SISTEMAZIONE STRADA BOSCHIVA LUC	162.494,71	Contributi Comune Malè e Asuc 73.000,00 79.856,71	ESEGUITO
ADEGUAMENTO FLUSSO PONTE CARCIATO	999.600,00	Contributo PAT di euro 999.600	IN ESECUZIONE
MARCIAPIEDE VIA VALENTI	650.000,00	Contributo PAT 580.000	DA APPALTARE
RIPRISTINO AREE POST ALLUVIONE 2018	2.000.000,00	Contributo PAT 2.000.000	IN ESECUZIONE
ASFALTATURA STRADE COMUNALI	368.040,52	Contributi BIM	IN ESECUZIONE

4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento al processo di fusione avviato il 01 gennaio 2016

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali. L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato. Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportato il prospetto del obiettivo di miglioramento della spesa riferita alla funzione 1 di parte corrente del 2019 rispetto al 2012

ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA		MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		2019 (impegno)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale	
		0106	Risorse umane	
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
		0106	Ufficio tecnico	
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	
		0108	Statistica e sistemi informativi	
6)	Altri servizi generali	0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	
		0111	Altri servizi generali	
	TOTALE			

Qui sotto è sinteticamente riportata la determinazione dell'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo 2012-2019:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA			
COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA			
DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	1.331.320,62	1.458.724,57
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	54.746,91	32.034,57
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		67.432,24
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		77.836,77
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)	0,00	9.024,35
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	0,00	285.817,63
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.276.573,71	986.579,01
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	15.800,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	1.260.773,71	986.579,01
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			274.194,70

A) L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia uguale o superiore a zero (cella foglio excel D17 $\geq$ 0) .			
B) L'obiettivo di riduzione della spesa è parzialmente raggiunto nella Missione 1 qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia inferiore a zero (cella foglio excel D17 < 0) e la spesa 2019 sia uguale o inferiore alla spesa 2012 (cella foglio excel D13 $\leq$ C 13). In questo caso l'obiettivo di riduzione della spesa può essere raggiunto, attraverso riduzioni operate su altre Missioni per un importo corrispondente alla differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 (importo cella foglio excel D17);			
C) L'obiettivo di riduzione della spesa non è raggiunto qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia inferiore a zero (cella foglio excel D17 < 0) e la spesa 2019 sia superiore alla spesa 2012 (cella foglio excel D13 > C 13).			

SPECIFICAZIONE SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI			

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Funzione 1 esercizio finanziario 2012

DESCRIZIONE		IMPORTO	
TOTALE		0,00	

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Missione 1 esercizio finanziario 2019

DESCRIZIONE		IMPORTO	
FONDO PEREQUATIVO DI SOLIDARIETA' DA VERSARE A PAT		285.817,63	
TOTALE		285.817,63	

La certificazione di cui sopra relativa al raggiungimento da parte del Comune di Dimaro Folgarida dell'obiettivo di risparmio della spesa previsto dal piano di miglioramento 2012-2019 di cui all'art. 8 comma 1 bis della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss.mm., è stata approvata con deliberazione della giunta comunale n. 136 dd. 16.09.2020, ed inviata alla Pat – Unità di missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna ;

Si precisa che l'obiettivo di risparmio della spesa da parte del Comune di Dimaro Folgarida istituito in data 01.01.2016 a seguito di fusione dei Comuni di Dimaro e di Monclassico, era stato fissato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 317 dd. 11.03.2016, in euro 15.800,00.- .

Si evidenzia che, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 sottoscritto il 16.11.2021, è stato sospeso l'obiettivo di qualificazione della spesa corrente anche per l'anno 2022, ovvero non è stato fissato alcun limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come già indicato nel Protocollo di finanza locale 2020 per il periodo 2020-2024, pur rimanendo i vincoli alla spesa relativa all'assunzione di personale; ciò è stato concordato poiché le spese correnti non sono valutabili per gli esercizi 2020 e 2021, anni eccezionali a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

3.4.3 Fonti di finanziamento

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2024:

	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev.Definitiv	2022	2023	2024
Avanzo applicato	424.800,00	376.000,00	998.880,08	-	-	
Fondo pluriennale vincolato	520.179,21	2.138.833,14	2.197.197,66	7.429.345,58	56.338,00	58.338,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.377.028,49	1.874.928,77	2.120.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	973.122,29	1.730.248,29*	1.335.170,27	2.027.070,27	1.296.864,27	1.292.714,27
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	2.509.209,09	2.752.988,91	2.877.263,00	2.605.000,00	2.575.500,00	2.575.500,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.397.063,49	1.813.029,59	9.857.857,91	6.058.841,42	1.845.039,08	1.116.080,91
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 9:	1.091.284,60	975.368,43	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00

Entrate per conto terzi e partite di giro						
Totale	9.347.707,96	9.146.563,99	22.811.368,92	23.775.257,27	11.428.741,35	10.695.633,18

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici, nonché le entrate costituite da trasferimenti di parte ordinaria.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2019-2024:

Entrate tributarie	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. Def.	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.377.028,49	1.874.928,77	2.120.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	2.377.028,49	1.874.928,77	2.150.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00

Entrate da trasferimenti correnti

	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. Def	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	973.122,29	1.730.278,29*	1.335.170,27	2.027.070,27	1.296.864,27	1.292.714,27
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	973.122,29	1.730.248,29	1.335.170,27	2.027.070,27	1.296.864,27	1.292.714,27

Le entrate Extratributarie

Si prendono in esame le entrate da servizi (che figurano nella tipologia 100 della tabella seguente) e le altre entrate ordinarie appartenenti al Titolo 3, relativamente al periodo 2019-2024:

Entrate da servizi ed entrate del Titolo 3	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. Def.	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.170.922,36	2.503.757,69	2.623.263,00	2.252.000,00	2.255.000,00	2.255.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.294,79	14.301,76	31.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.257,71	985,69	1.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	101.011,04	77.890,72	85.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	191.723,19	156.053,05	136.500,00	224.000,00	191.500,00	191.500,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.509.209,09	2.752.988,91	2.877.263,00	2.605.000,00	2.575.500,00	2.575.500,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2019 – 2024 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. Def	2022	2023	2024
Titolo 6: accensione prestiti						
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. Def	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.154.131,01	1.600.061,49	9.536.060,39	5.733.139,33	1.491.997,24	745.080,91
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	141.797,52	141.797,52	141.797,52	145.702,09	146.000,00	146.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	38.626,10	6.788,90	25.000,00	65.000,00	87.041,84	85.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	62.508,86	64.381,68	155.000,00	115.000,00	120.000,00	140.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.397.063,49	1.813.029,59	9.857.857,91	6.058.841,42	1.845.039,08	1.116.080,91

Entrate di parte ordinaria

	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. Def	2022	2023	2024
Entrate tributarie (Titolo 1)	2.377.028,49	1.874.928,77	2.120.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	973.122,29	1.730.248,29*	1.335.170,27	2.027.070,27	1.296.864,27	1.292.714,27
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.509.209,09	2.752.988,91	2.877.263,00	2.605.000,00	2.575.500,00	2.575.500,00
Totale entrate correnti	5.859.359,87	6.358.165,97	6.332.933,27	6.862.570,27	6.102.864,27	6.098.714,27

Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. def	2022	2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio- lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. Def	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre forme di indebitamento						
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2019-2024:

	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. Def	2022	2023	2024
Totale Titolo 1: Spese correnti - compreso FPV spesa(56.338,00)	5.033.596,89	4.982.311,92	6.083.458,19	6.014.757,19	5.957.338,00	5.950.938,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale – compreso FPV spesa	3.475.839,64	4.026.999,31	13.157.597,65	14.136.185,81	1.845.039,08	1.116.080,91
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	193.953,25	195.783,73	197.814,27	199.814,27	201.864,27	204.114,27
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.091.284,60	975.368,43	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00
Totale Titoli	9.794.674,38	10.180.463,39	22.863.370,11	23.775.257,27	11.428.741,35	10.695.633,18

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. Def	2022	2023	2024
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.933.249,72	1.859.357,56	2.163.300,76	2.236.157,27	2.162.415,08	2.158.749,08
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	117.996,65	129.030,33	150.500,00	146.500,00	146.500,00	146.500,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	166.626,24	201.006,05	4.353.572,42	4.180.648,55	194.500,00	194.500,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	254.130,66	213.647,00	273.100,00	269.100,00	269.100,00	269.100,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	111.522,45	117.375,26	1.094.319,20	1.453.890,14	1.123.000,00	294.041,83
Totale Missione 07 - Turismo	368.070,05	176.886,67	360.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	97.684,08	78.697,26	2.595.900,00	2.921.021,80	39.500,00	39.500,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.059.176,73	656.111,08	1.353.648,33	827.653,02	782.500,00	881.520,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.058.964,77	1.621.943,60	3.501.144,25	3.091.756,08	1.015.100,00	1.013.755,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	50.811,27	388.701,96	1.524.988,69	2.861.869,14	38.500,00	38.500,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	524.647,60	546.577,98	772.500,00	808.438,00	688.409,00	688.000,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	39.084,00	26.556,00	26.556,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 –	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	627.723,17	783.694,82	922.500,00	808.500,00	818.500,00	818.500,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	88.755,00	0,00	97.025,00	98.853,00	103.853,00	103.853,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	193.953,25	195.783,73	197.814,27	199.814,27	201.864,27	204.114,27
Totale Missione 60 – Anticipazioni	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.091.284,60	975.368,43	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00
Totale	7.655.841,24	7.983.265,73	22.811.368,92	23.775.257,27	11.428.741,35	10.695.633,18

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Prev. Def	2022	2023	2024
Titolo 1						
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.097.680,60	1.059.870,69	1.176.038,00	1.185.801,19	1.195.138,00	1.195.138,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	181.120,59	194.665,63	211.500,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	2.428.928,65	2.337.735,85	2.773.500,00	2.902.079,00	2.894.409,00	2.894.000,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.078.667,81	1.094.160,47	1.407.056,00	1.374.556,00	1.317.500,00	1.310.234,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Macroaggregato 7 - Interessi passivi	20.698,42	18.867,94	17.700,00	15.630,00	13.600,00	11.275,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	48.248,91	74.999,38	50.000,00	30.000,00	30.000,00	33.600,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	139.083,70	145.693,96	325.863,00	296.691,00	296.691,00	296.691,00
Totale Titolo 1	4.988.428,68	4.925.973,92	5.961.657,00	6.014.757,19	5.957.338,00	5.950.938,00

La spesa in conto capitale

	2019	2020	2021			
	Consuntivo	Consuntivo	Prev. Def.	2022	2023	2024
Titolo 2						
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.173.468,32	1.661.780,10	11.769.558,57	11.909.146,73	1.655.000,00	926.041,83
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	16.698,61	16.320,47	22.000,00	62.000,00	25.000,00	25.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	192.007,78	208.039,08	165.039,08	2.165.039,08	165.039,08	165.039,08
Totale Titolo 2	1.382.174,71	1.886.139,65	11.956.597,65	14.136.185,81	1.845.039,08	1.116.080,91

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e

caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Totali Entrata e Spese a confronto	2022	2023	2024
	23.775.257,27	11.428.741,35	10.695.633,18

Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione	2022	2023	2024
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	7.429.345,58	56.338,00	56.338,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.230.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.027.070,27	1.296.864,27	1.292.714,27
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.605.000,00	2.575.500,00	2.575.500,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	6.058.841,42	1.845.039,08	1.116.080,91
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00
Totale Entrate	23.775.257,27	11.428.741,35	10.695.633,18

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa. Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1

Obiettivi strategico	Dimaro Folgarida – Comune erogatore di servizi			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Attuazione progetti organizzativi di gestione dei servizi al fine di garantire la qualità e l'efficienza dei servizi a favore dei cittadini	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Segreteria generale	Il Sindaco	Segretario comunale

Obiettivi strategico	Razionalizzazione aziende partecipate dal Comune			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Ricognizione delle partecipazioni societarie e aggiornamento del piano di razionalizzazione delle stesse	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Segreteria generale	Il Sindaco	Segretario comunale

Obiettivi strategico	Contenimento dei costi di funzionamento Razionalizzazione delle risorse umane			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Azioni per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa previsto dalla Delibera Consiglio comunale n. 16 dd. 29.06.2016 : piano di miglioramento e progetto di riorganizzazione dei servizi	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Segreteria generale 3. Gestione economica, finanziaria, programmazione 6. Ufficio Tecnico 10. Risorse Umane	Il Sindaco	Segretario comunale

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 1	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	0.00	0.00	0.00
Redditi da lavoro dipendente	673.001.19	677.338.00	677.338.00
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.500.00	52.500.00	52.500.00
Acquisto di beni e servizi	523.579.00	477.500.00	477.500.00
Trasferimenti correnti	363.000.00	333.000.00	325.734.00
Interessi passivi	700.00	700.00	700.00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000.00	30.000.00	33.600.00
Altre spese correnti	186.338.00	186.338.00	186.338.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	242.000.00	240.000.00	240.000.00
Contributi agli investimenti	0.00	0.00	0.00
Altre spese in conto capitale	165.039.08	165.039.08	165.039.08
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.236.157,27	2.162.415,08	2.158.749,08

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

MISSIONE 2	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Giustizia			
Giustizia	0.00	0.00	0.00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Obiettivi strategico	Attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Implementazione del sistema di videosorveglianza e di tutte le misure atte a garantire la sicurezza sul territorio.	3- Ordine pubblico e sicurezza	1. Polizia Locale e amministrativa	Il Sindaco	Il Comandante del Corpo di polizia locale

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 3	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	0.00	0.00	0.00
Redditi da lavoro dipendente	121.500.00	121.500.00	121.500.00
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.000.00	8.000.00	8.000.00
Acquisto di beni e servizi	16.500.00	16.500.00	16.500.00
Trasferimenti correnti	500.00	500.00	500.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0.00	0.00	0.00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	146.500,00	146.500,00	146.500,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per

l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Obiettivi strategico	Valorizzazione dell'offerta scolastica			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Interventi sul patrimonio edilizio scolastico	4- Istruzione e diritto allo studio	1. Istruzione prescolastica 2. Altri ordini di istruzione non universitaria	Il Sindaco	Il Segretario comunale

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 4	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	0.00	0.00	0.00
Redditi da lavoro dipendente	71.500.00	71.500.00	71.500.00
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.500.00	5.500.00	5.500.00
Acquisto di beni e servizi	69.000.00	69.000.00	69.000.00
Trasferimenti correnti	38.500.00	38.500.00	38.500.00
Interessi passivi	0.00	0.00	0.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.988.148.55	0.00	0.00
Contributi agli investimenti	8.000.00	10.000.00	10.000.00
Altre spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00
Totale Istruzione e diritto allo studio	4.180.648,55	194.500,00	194.500,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Obiettivi strategico	Valorizzazione della cultura sul territorio			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostegno delle iniziative storico culturali, atte a valorizzare le realtà culturali e le associazioni presenti sul territorio.	5- tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore alla cultura	Il Segretario comunale

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 5	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0.00	0.00	0.00
Redditi da lavoro dipendente	73.100.00	73.100.00	73.100.00
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.500.00	5.500.00	5.500.00
Acquisto di beni e servizi	159.500.00	159.500.00	159.500.00
Trasferimenti correnti	31.000.00	31.000.00	31.000.00
Interessi passivi	0.00	0.00	0.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0.00	0.00	0.00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	269.100,00	269.100,00	269.100,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Obiettivi strategico	Promozione dell'attività sportiva			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promozione sportiva a favore della popolazione anche con il supporto di associazioni volontaristiche	6- politiche giovanili, sport e tempo libero	1. Sport e tempo libero	Assessore allo sport	Il Segretario comunale

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 6	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0.00	0.00	0.00
Acquisto di beni e servizi	86.000.00	86.000.00	86.000.00
Trasferimenti correnti	7.000.00	7.000.00	7.000.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.360.890.14	1.030.000.00	201.041.83
Contributi agli investimenti	0.00	0.00	0.00
Altre spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.453.890,14	1.123.000,00	294.041,83

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Obiettivi strategico	Incrementare il flusso turistico			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Interventi per la promozione della località	7- Turismo	1. Sviluppo e valorizzazione del turismo	Sindaco	Il Segretario comunale

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 7	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Turismo			
Turismo	0.00	0.00	0.00
Acquisto di beni e servizi	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Trasferimenti correnti	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0.00	0.00	0.00
Contributi agli investimenti	0.00	0.00	0.00
Acquisizioni di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00
Totale Turismo	420.000,00	420.000,00	420.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Obiettivi strategico	Riqualificazione del territorio			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Revisione delle norme urbanistiche e regolamentari comunali per favorire il risparmio del suolo, la rigenerazione e riqualificazione del patrimonio edilizio. Gestione del Piano regolatore per il continuo aggiornamento alle disposizioni sovraordinate. Perseguire un'ottica di semplificazione dei procedimenti, di rispetto dei tempi ed efficientamento complessivo della gestione delle pratiche edilizie. Procedure attinenti l'attività di controllo nel settore edilizio e della tutela del territorio.	8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1. Urbanistica e assetto del territorio 2. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani edilizia economico popolare	Sindaco	Responsabile Ufficio Tecnico

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 8	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0.00	0.00	0.00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0.00	0.00	0.00
Acquisto di beni e servizi	4.500.00	4.500.00	4.500.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.912.521,80	30.000.00	30.000.00
Contributi agli investimenti	4.000.00	5.000.00	5.000.00
Altre spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.921.021,80	39.500,00	39.500,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Obiettivi strategici	Tutela dell'ambiente, al fine di difendere l'incolumità della popolazione e dei beni pubblici Raggiungimento di una percentuale ancor più elevata di raccolta differenziata dei rifiuti. Salvaguardia e valorizzazione delle aree verdi. L'acqua come bene fondamentale da tutelare.			
Obiettivi operativi	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Interventi di miglioramento ambientale	9- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1. Difesa del suolo 2. Tutela valorizzazione e recupero ambientale 3. Rifiuti 4. Servizio idrico integrato	Assessore all'ambiente	Resp. Ufficio Tecnico

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 9	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0.00	0.00	0.00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.500.00	3.500.00	3.500.00
Acquisto di beni e servizi	635.000.00	635.000.00	635.000.00
Trasferimenti correnti	8.000.00	8.000.00	8.000.00
Interessi passivi	6.800.00	6.000.00	5.020.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	174.353.02	130.000.00	230.000.00
Altre spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	827.653,02	782.500,00	881.520,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi strategico	Sviluppo trasporto pubblico locale. Miglioramento della viabilità e della sicurezza e vivibilità per il cittadino			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Lavori di messa in sicurezza delle zone del paese esposte a maggiori rischi, tra cui i rischi inerenti l'attraversamento nel centro abitato, il miglioramento della mobilità pedonale mediante realizzazione e/o ristrutturazione dei marciapiedi e percorsi pedonali ecc. Parimenti la puntuale gestione della manutenzione segnaletica stradale orizzontale e verticale, è un'attività di primaria importanza. Verranno realizzati lavori all'impianto di illuminazione pubblica previsti dal PRIC.	10- Trasporti e diritto alla mobilità	2. Trasporto pubblico locale 5. Viabilità e infrastrutture stradali	Assessore lavori pubblici	Resp. Ufficio Tecnico

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 10	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0.00	0.00	0.00
Redditi da lavoro dipendente	223.700.00	223.700.00	223.700.00
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.000.00	15.000.00	15.000.00
Acquisto di beni e servizi	535.500.00	575.500.00	575.500.00
Trasferimenti correnti	0.00	0.00	0.00
Interessi passivi	8.130.00	6.900.00	5.555.00
Altre spese correnti	9.000.00	9.000.00	9.000.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.300.426.08	185.000.00	185.000.00
Contributi agli investimenti	0.00	0.00	0.00
Altre spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	3.091.756,08	1.015.100,00	1.013.755,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Obiettivi strategico	Garantire la sicurezza della popolazione del Comune di Dimaro Folgarida			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sono previsti contributi a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile in particolare i corpi dei Vigili del Fuoco di Dimaro e di Monclassico per la copertura delle spese di gestione e per l'acquisto di attrezzatura specifica e di mezzi.	11- soccorso civile	1. Sistema di protezione civile	Sindaco	Il Segretario comunale

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 11	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Soccorso civile			
Soccorso civile	0.00	0.00	0.00
Acquisto di beni e servizi	9.000.00	9.000.00	9.000.00
Trasferimenti correnti	14.500.00	14.500.00	14.500.00
Altre spese correnti	5.000.00	5.000.00	5.000.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	783.369.14	0.00	0.00
Contributi agli investimenti	50.000.00	10.000.00	10.000.00
Altre spese in conto capitale	2.000.000.00	0.00	0.00
Totale Soccorso civile	2.861.869,14	38.500,00	38.500,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Obiettivi strategici	Paese a misura di bambino			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziamento dei servizi per la prima infanzia	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 4. interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 5. interventi per le famiglie 8. cooperazione e associazionismo 9. servizio necroscopico e cimiteriale	Assessore alle Politiche Sociali	Il Segretario comunale

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 12	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	635.000.00	633.409.00	633.000.00
Trasferimenti correnti	36.000.00	35.000.00	35.000.00
Altre spese correnti	0.00	0.00	0.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	137.438.00	20.000.00	20.000.00
Contributi agli investimenti	0.00	0.00	0.00
Altre spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	808.438,00	688.409,00	688.000,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Obiettivi strategico	Salvaguardia delle aziende che operano sul territorio			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Incentivazione dei meccanismi di collaborazione sociale ed economica	14- Sviluppo economico e competitività	1. Industria PMI e Artigianato	Sindaco	Il Segretario comunale

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 14	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0.00	0.00	0.00
Acquisto di beni e servizi	500.00	500.00	500.00
Trasferimenti correnti	26.056.00	0.00	0.00
Totale Sviluppo economico e competitività	26.556,00	500,00	500,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Obiettivi strategico	Efficientamento energetico			
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione e sviluppo del settore centrali di produzione energia elettrica	17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1. Fonti energetiche	Assessore ai Lavori Pubblici	Il Segretario comunale

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 17	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0.00	0.00	0.00
Imposte e tasse a carico dell'ente	120.000.00	120.000.00	120.000.00
Acquisto di beni e servizi	108.000.00	108.000.00	108.000.00
Trasferimenti correnti	550.000.00	550.000.00	550.000.00
Altre spese correnti	20.500.00	20.500.00	20.500.00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000.00	20.000.00	20.000.00
Altre spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	808.500,00	818.500,00	818.500,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

MISSIONE 18	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0.00	0.00	0.00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

MISSIONE 19	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	0.00	0.00	0.00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 20	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	0.00	0.00	0.00
Redditi da lavoro dipendente	23.000.00	28.000.00	28.000.00
Altre spese correnti	75.853.00	75.853.00	75.853.00
Totale Fondi e accantonamenti	98.853,00	103.853,00	103.853,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 50	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Debito pubblico			
Debito pubblico	0.00	0.00	0.00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	199.814.27	201.864.27	204.114.27
Totale Debito pubblico	199.814,27	201.864,27	204.114,27

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 60	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	0.00	0.00	0.00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.00	1.000.000.00	1.000.000.00
Totale Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE 99	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00
Totale Servizi per conto terzi	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	23.775.257,27	11.428.741,35	10.695.633,18

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	673.001,19	30.1%	677.338,00	31.32%	677.338,00	31.38%
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.500,00	2.35%	52.500,00	2.43%	52.500,00	2.43%
Acquisto di beni e servizi	523.579,00	23.41%	477.500,00	22.08%	477.500,00	22.12%
Trasferimenti correnti	363.000,00	16.23%	333.000,00	15.4%	325.734,00	15.09%
Interessi passivi	700,00	0.03%	700,00	0.03%	700,00	0.03%
Rimborsi e poste correttive delle	30.000,00	1.34%	30.000,00	1.39%	33.600,00	1.56%
Altre spese correnti	186.338,00	8.33%	186.338,00	8.62%	186.338,00	8.63%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	242.000,00	10.82%	240.000,00	11.1%	240.000,00	11.12%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	165.039,08	7.38%	165.039,08	7.63%	165.039,08	7.65%
TOTALE MISSIONE	2.236.157,27		2.162.415,08		2.158.749,08	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	121.500,00	82.94%	121.500,00	82.94%	121.500,00	82.94%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.000,00	5.46%	8.000,00	5.46%	8.000,00	5.46%
Acquisto di beni e servizi	16.500,00	11.26%	16.500,00	11.26%	16.500,00	11.26%
Trasferimenti correnti	500,00	0.34%	500,00	0.34%	500,00	0.34%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	146.500,00		146.500,00		146.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	71.500,00	1.71%	71.500,00	36.76%	71.500,00	36.76%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.500,00	0.13%	5.500,00	2.83%	5.500,00	2.83%
Acquisto di beni e servizi	69.000,00	1.65%	69.000,00	35.48%	69.000,00	35.48%
Trasferimenti correnti	38.500,00	0.92%	38.500,00	19.79%	38.500,00	19.79%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	3.988.148,55	95.4%		0%		0%
Contributi agli investimenti	8.000,00	0.19%	10.000,00	5.14%	10.000,00	5.14%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.180.648,55		194.500,00		194.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	73.100,00	27.16%	73.100,00	27.16%	73.100,00	27.16%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.500,00	2.04%	5.500,00	2.04%	5.500,00	2.04%
Acquisto di beni e servizi	159.500,00	59.27%	159.500,00	59.27%	159.500,00	59.27%
Trasferimenti correnti	31.000,00	11.52%	31.000,00	11.52%	31.000,00	11.52%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	269.100,00		269.100,00		269.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	86.000,00	5.92%	86.000,00	7.66%	86.000,00	29.25%
Trasferimenti correnti	7.000,00	0.48%	7.000,00	0.62%	7.000,00	2.38%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	1.360.890,14	93.6%	1.030.000,00	91.72%	201.041,83	68.37%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.453.890,14		1.123.000,00		294.041,83	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	120.000,00	28.57%	120.000,00	28.57%	120.000,00	28.57%
Trasferimenti correnti	300.000,00	71.43%	300.000,00	71.43%	300.000,00	71.43%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	420.000,00		420.000,00		420.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	4.500,00	0.15%	4.500,00	11.39%	4.500,00	11.39%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	2.912.521,80	99.71%	30.000,00	75.95%	30.000,00	75.95%
Contributi agli investimenti	4.000,00	0.14%	5.000,00	12.66%	5.000,00	12.66%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.921.021,80		39.500,00		39.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.500,00	0.42%	3.500,00	0.45%	3.500,00	0.4%
Acquisto di beni e servizi	635.000,00	76.72%	635.000,00	81.15%	635.000,00	72.03%
Trasferimenti correnti	8.000,00	0.97%	8.000,00	1.02%	8.000,00	0.91%
Interessi passivi	6.800,00	0.82%	6.000,00	0.77%	5.020,00	0.57%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	174.353,02	21.07%	130.000,00	16.61%	230.000,00	26.09%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	827.653,02		782.500,00		881.520,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	223.700,00	7.24%	223.700,00	22.04%	223.700,00	22.07%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.000,00	0.49%	15.000,00	1.48%	15.000,00	1.48%
Acquisto di beni e servizi	535.500,00	17.32%	575.500,00	56.69%	575.500,00	56.77%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	8.130,00	0.26%	6.900,00	0.68%	5.555,00	0.55%
Altre spese correnti	9.000,00	0.29%	9.000,00	0.89%	9.000,00	0.89%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	2.300.426,08	74.41%	185.000,00	18.22%	185.000,00	18.25%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.091.756,08		1.015.100,00		1.013.755,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	9.000,00	0.31%	9.000,00	23.38%	9.000,00	23.38%
Trasferimenti correnti	14.500,00	0.51%	14.500,00	37.66%	14.500,00	37.66%
Altre spese correnti	5.000,00	0.17%	5.000,00	12.99%	5.000,00	12.99%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	783.369,14	27.37%		0%		0%
Contributi agli investimenti	50.000,00	1.75%	10.000,00	25.97%	10.000,00	25.97%
Altre spese in conto capitale	2.000.000,00	69.88%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.861.869,14		38.500,00		38.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	635.000,00	78.55%	633.409,00	92.01%	633.000,00	92.01%
Trasferimenti correnti	36.000,00	4.45%	35.000,00	5.08%	35.000,00	5.09%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	137.438,00	17%	20.000,00	2.91%	20.000,00	2.91%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	808.438,00		688.409,00		688.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	1.88%	500,00	100%	500,00	100%
Trasferimenti correnti	26.056,00	98.12%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	26.556,00		500,00		500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	120.000,00	14.84%	120.000,00	14.66%	120.000,00	14.66%
Acquisto di beni e servizi	108.000,00	13.36%	108.000,00	13.19%	108.000,00	13.19%
Trasferimenti correnti	550.000,00	68.03%	550.000,00	67.2%	550.000,00	67.2%
Altre spese correnti	20.500,00	2.54%	20.500,00	2.5%	20.500,00	2.5%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	10.000,00	1.24%	20.000,00	2.44%	20.000,00	2.44%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	808.500,00		818.500,00		818.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	23.000,00	23.27%	28.000,00	26.96%	28.000,00	26.96%
Altre spese correnti	75.853,00	76.73%	75.853,00	73.04%	75.853,00	73.04%
TOTALE MISSIONE	98.853,00		103.853,00		103.853,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	199.814,27	100%	201.864,27	100%	204.114,27	100%
TOTALE MISSIONE	199.814,27		201.864,27		204.114,27	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	

Gestione del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che “al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.”

L'art. 8 della L.P. n. 27 del 2010, comma 3 quater, stabilisce che, al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi – piani di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Altresì la L.P. n. 23 del 1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie.

In particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23 del 1990 prevede che: “Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.

Nel Protocollo d'intesa materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020 si rinviene uno specifico paragrafo dedicato alla valorizzazione degli immobili pubblici, anche quale strumento per sostenere la finanza pubblica. Comuni e Provincia Autonoma di Trento hanno concordato sull'opportunità di completare, attraverso il supporto operativo di Patrimonio del Trentino S.p.a., il censimento del patrimonio degli enti locali, con l'indicazione per ciascun immobile: della localizzazione, della situazione urbanistica, edilizia e catastale, delle caratteristiche e dello stato dell'opera, delle modalità di utilizzo, ecc., in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.P. n. 27 del 2010. Tale mappatura costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura

Equilibri della situazione corrente e generali di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2022-2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.202.941,91		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		52.001,19	56.338,00	56.338,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.862.570,27 0,00	6.102.864,27 0,00	6.098.714,27 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.014.757,19 56.338,00 43.853,00	5.957.338,00 56.338,00 43.853,00	5.950.938,00 56.338,00 43.853,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		199.814,27 0,00 0,00	201.864,27 0,00 0,00	204.114,27 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			700.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			700.000,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		7.377.344,39	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.058.841,42	1.845.039,08	1.116.080,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		14.136.185,81 0,00	1.845.039,08 0,00	1.116.080,91 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			- 700.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		700.000,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		700.000,00	0,00	0,00

Vincoli di finanza pubblica

Si ricorda che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato dall'abolizione del cosiddetto Patto di stabilità e l'introduzione del "pareggio di bilancio" da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 art. 1 commi 707 e 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza, includendo tra le entrate finali quelle ascrivibili ai Titoli 1,2,3,4,e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e tra le spese finali quelle ascrivibili al Titolo 1,2,3, del medesimo schema (bilancio armonizzato); L' art.8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che *" a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci..."*

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio nel corso del 2016, ma si sono consolidate a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164 , che ha apportato sostanziali modifiche alle disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 sesto comma, della Costituzione di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a partire dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) ha previsto all' art. 1 comma 466 che, per gli esercizi 2017-2019 nelle entrate finali e nelle spese finali di competenza dovesse essere incluso il Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e di spesa non rinveniente dal ricorso all'indebitamento. E che dal 2020 tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato da entrate finali. Tra le uscite non va computato il Titolo 4 (Rimborso di prestiti) e tra le entrate il Titolo 6 (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono nella irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all' esclusione del rimborso delle quote capitale dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia esigibilità e dal rimborso quota capitale mutui, che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di mutui.

Il vincolo di finanza pubblica, come sopra descritto, considerava rilevanti ai fini del saldo, le spese di investimento ma non considerava altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui, e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali; tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche.

La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 247/2017 e 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'Ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La consulta ha dichiarato dunque illegittimo il comma 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 nella parte che stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo);

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo " ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018..... gli enti considerano tra le entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio". La Circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (comma 466 della Legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti. In altre parole viene precisato che soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio di bilancio, contabilizzando tra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L' art. 1 commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato (Legge n. 145/2018) sancisce il superamento del saldo di finanza pubblica, di cui all'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017) e detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, disponendo che dall'esercizio 2019 gli Enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di cui all'allegato 10 al D.Lgs 118/2011.

Dal 2019 quindi l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l' equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Si riporta nella tabella che segue, il prospetto di verifica del vincolo di finanza pubblica:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE 2022				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022		COMPETENZA BILANCIO 2023	COMPETENZA BILANCIO 2024
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	52.001,19	56.338,00	56.338,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.377.344,39	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	7.429.345,58	56.338,00	56.338,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.230.500,00	2.230.500,00	2.230.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.027.070,27	1.296.864,27	1.292.714,27
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.605.000,00	2.575.500,00	2.575.500,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.058.841,42	1.845.039,08	1.116.080,91
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI/ AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.958.419,19	5.901.000,00	5.894.600,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	56.338,00	56.338,00	56.338,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	43.853,00	43.853,00	43.853,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	5.970.904,19	5.913.485,00	5.907.085,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.136.185,81	1.845.039,08	1.116.080,91
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00

I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	14.136.185,91	1.845.039,08	1.116.080,91
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾				
	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		243.667,27	245.717,27	247.967,27
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Si specificano di seguito le disposizioni in materia di personale:

- l'art. 39 della Legge 27.12.1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" ed in particolare il comma 1 il quale prevede che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale (...).";
- l'art. 6 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare il comma 2 il quale prevede che "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, (...)";
- l'art. 35 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare il comma 4 il quale prevede che "Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate (...) sulla base del piano triennale dei fabbisogni (...)";
- in base a quanto prescritto dal D.Lgs. 118/2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati;
- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 ed in particolare l'art. 96, comma 4 il quale prevede che "L'ente, nell'ambito della programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, garantisce il rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.";

Quindi il programma del fabbisogno del personale costituisce un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli Enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei protocolli di intesa annuali;

Si dà atto della disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16.11.2020:

“Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

La scelta di un'amministrazione comunale di interrompere o modificare unilateralmente il rapporto convenzionale assunto ai sensi dell'art. 9 bis determina necessariamente la riorganizzazione degli uffici anche degli altri enti appartenenti al medesimo ambito. Per questo la norma prevede un periodo di “preavviso” di sei mesi tale da consentire a tutti i comuni coinvolti la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alla nuova situazione che si è venuta a creare.

I comuni meno strutturati che, nell'ambito delle convenzioni di appartenenza, erano più dipendenti dalle strutture amministrative degli altri enti hanno registrato accresciute difficoltà organizzative a garantire l'assolvimento delle rispettive funzioni, e ciò in particolare nei casi in cui lo scioglimento è avvenuto per disdetta unilaterale da parte dei comuni meglio dotati.

La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni, rende quindi indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, sono attualmente in grave difetto di organico. Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a “dotazioni standard” da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa. Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti¹, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.”

Il Protocollo di finanza locale per il 2022 di data 16.11.2021 conferma le regole del protocollo 2021 e specifica per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato per l'anno 2022, anche a tempo parziale, che sono ammesse per la durata massima di un anno ai fini del potenziamento degli uffici preposti allo svolgimento degli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 D.L. 34/2020 – Decreto Rilancio (superbonus 110 per cento, colonnine elettriche ecc.);

Il Comune di Dimaro Folgarida ha approvato con **deliberazione della Giunta comunale n. 126 dd. 12.08.2021** il Programma triennale 2021-2023 del fabbisogno di personale, e le disposizioni per la copertura dei posti che si rendono vacanti nel periodo 2021-2023, determinando il numero di assunzioni teoriche;

La determinazione del nr. di assunzioni che il Comune può fare fino al 2023, è stata effettuata in base a quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 avente ad oggetto La disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021 – ed in base a quanto disposto al comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, il quale stabilisce che “I comuni con

popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". Ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (facendo riferimento al dato relativo alla rilevazione della popolazione residente al 31.12.2019) è quindi consentito assumere personale aggiuntivo nel limite dell'assunzione teorica potenziale di cui alla colonna f della tabella A. Le assunzioni nei limiti della spesa sostenuta nel 2019 sono invece sempre consentite, indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva.

Comune	Dotazione effettiva	Dotazione standard	differenza	Soglia	Assunzioni Teoriche 2021-2023
DIMARO FOLGARIDA	24,4	28,1	3,6	2,5	1,5

Qui sotto si rappresenta schematicamente la situazione del personale dipendente al 31.12.2021:

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			DIPENDENTI DI RUOLO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	2	2	4	2	2	4	-
B base	1	-	1	2	-	2	2
B evoluto	5	1	6	4	1	5	-
C base	5	3	8	4	3	7	1
C evoluto	8	0	8	8	-	8	-
D base	-	-	-	-	-	-	-
D evoluto	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	21	6	27	19	6	24	3

Categoria A: 1 operaio tempo pieno - 1 inserviente Scuola Materna tempo pieno - 1 inserviente Scuola Materna orario ridotto - 1 addetto al servizio biblioteca comunale orario ridotto;

Categoria B base: 2 operai a tempo determinato orario pieno:

Categoria B evoluto: 1 cuoca Scuola Materna di ruolo a tempo pieno - 3 operai di ruolo a tempo pieno - 1 collaboratore amministrativo servizio protocollo orario ridotto;

Categoria C Base: 1 assistente amministrativo Servizio segreteria e personale - 2 assistenti amministrativi Servizio entrate orario ridotto - 1 assistente amministrativo Servizi demografici orario ridotto - 1 assistente amministrativo orario pieno Servizi demografici - 1 assistente ind. tecnico Servizio tecnico (part time ore 18/36) - 1 agente Polizia municipale di ruolo, 1 agente Polizia municipale a tempo determinato ;

Categoria C Evoluto: 1 collaboratore amministrativo responsabile Servizio Entrate - 1 collaboratore amministrativo responsabile servizio finanziario - 1 collaboratore contabile servizio finanziario - 1 collaboratore amministrativo responsabile Servizio Anagrafe e Commercio - 1 Collaboratore bibliotecario - 1 coordinatore Polizia municipale - 1 collaboratore ind. tecnico responsabile Servizio tecnico - 1 collaboratore ind. tecnico Servizio Tecnico (part time ore 20/36);

Nel triennio 2022-2024 si prevedono le seguenti variazioni nella dotazione del personale:

- assunzione di nr. operaio livello b evoluto in seguito ad avvenute o prossime cessazioni nell'organico;
- passaggio di categoria di un operaio al livello B base;
- passaggio di categoria di un impiegato amministrativo al livello C evoluto.

Di seguito si espone l'evoluzione della spesa del personale:

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”					
2019	2020	2021	2022	2023	2024
1.097.680,60**	1.059.870,69**	1.176.038,00	1.185.801,19	1.195.138,00	1.195.138,00

** dati consuntivo approvato

Dettaglio delle spese imputate per esigibilità sugli esercizi 2022 – 2023 - 2024

Ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria potenziata introdotto dal D.L. 118/2011, in vigore dall'anno 2016 per i comuni trentini, che hanno riclassificato i propri bilanci ed hanno iniziato ad applicare la cosiddetta contabilità armonizzata, nel bilancio di previsione è stanziato il Fondo pluriennale vincolato (FPV) in entrata ed in spesa; questo fondo è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo Pluriennale vincolato viene esposto in bilancio distintamente per le spese di parte corrente e per le spese di parte capitale; per quest'ultime, ovvero le spese di investimento la quantificazione è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa programmati.

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	52.001,19	56.338,00	56.338,00

Uscita	Codici BL/PDC	2022	2023	2024
CAPITOLO 94 / 0 / RETRIBUZIONE DI RISULTATO AL SEGRETARIO COMUNALE	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	4.025,00	4.830,00	4.830,00
CAPITOLO 2665 / 0 / TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE DIPENDENTE	01.10.1 / U.1.01.01.01.000	47.976,19	51.508,00	51.508,00
TOTALE USCITA TITOLO 1 SPESE CORRENTI		52.001,19	56.338,00	56.338,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

Entrata	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	7.377.344,39	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2022	2023	2024
CAPITOLO 3250 / 0 / COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	04.01.2 / U.2.02.01.09.003	3.988.148,55	0,00	0,00
CAPITOLO 3627 / 0 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	06.01.2 / U.2.02.01.09.016	6.087,80	0,00	0,00
CAPITOLO 3603 / 0 / ARREDO URBANO E RIPRISTINO CENTRI STORICI	08.01.2 / U.2.02.01.99.999	17.921,80	0,00	0,00
CAPITOLO 3841 / 0 / ADEGUAMENTO FLUSSO PONTE CARCIATO	08.01.2 / U.2.02.01.99.999	999.600,00	0,00	0,00
CAPITOLO 3398 / 0 / INTERVENTI STRORD. PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO COMUNALE (FRANCA SEMOR)	09.01.2 / U.2.02.01.09.014	40.174,45	0,00	0,00
CAPITOLO 3496 / 0 / POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO POTABILE DI DIMARO	09.04.2 / U.2.02.01.09.010	104.178,57	0,00	0,00
CAPITOLO 3706 / 0 / INTERVENTI STRAORDINARI SU IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.05.2 / U.2.02.01.09.000	114.509,18	0,00	0,00
CAPITOLO 3694 / 0 / SISTEMAZIONE VIA ALLA BOIA	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	29.019,34	0,00	0,00
CAPITOLO 3701 / 0 / RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE BELVEDERE	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	748.266,01	0,00	0,00
CAPITOLO 3702 / 0 / ASFALTATURA STRADE COMUNALI	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	368.040,52	0,00	0,00

CAPITOLO 3703 / 0 / REALIZZAZIONE NUOVA STRADA CENTRO SPORTIVO	10.05.2 / U.2.02.01.09.012	90.591,03	0,00	0,00
CAPITOLO 3225 / 0 / REALIZZAZIONE EDIFICIO PROTEZIONE CIVILE	11.01.2 / U.2.02.01.09.999	783.369,14	0,00	0,00
CAPITOLO 3461 / 0 /	12.09.2 / U.2.02.01.09.015	87.438,00	0,00	0,00
TOTALE USCITA TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE		7.377.344,39	0,00	0,00